

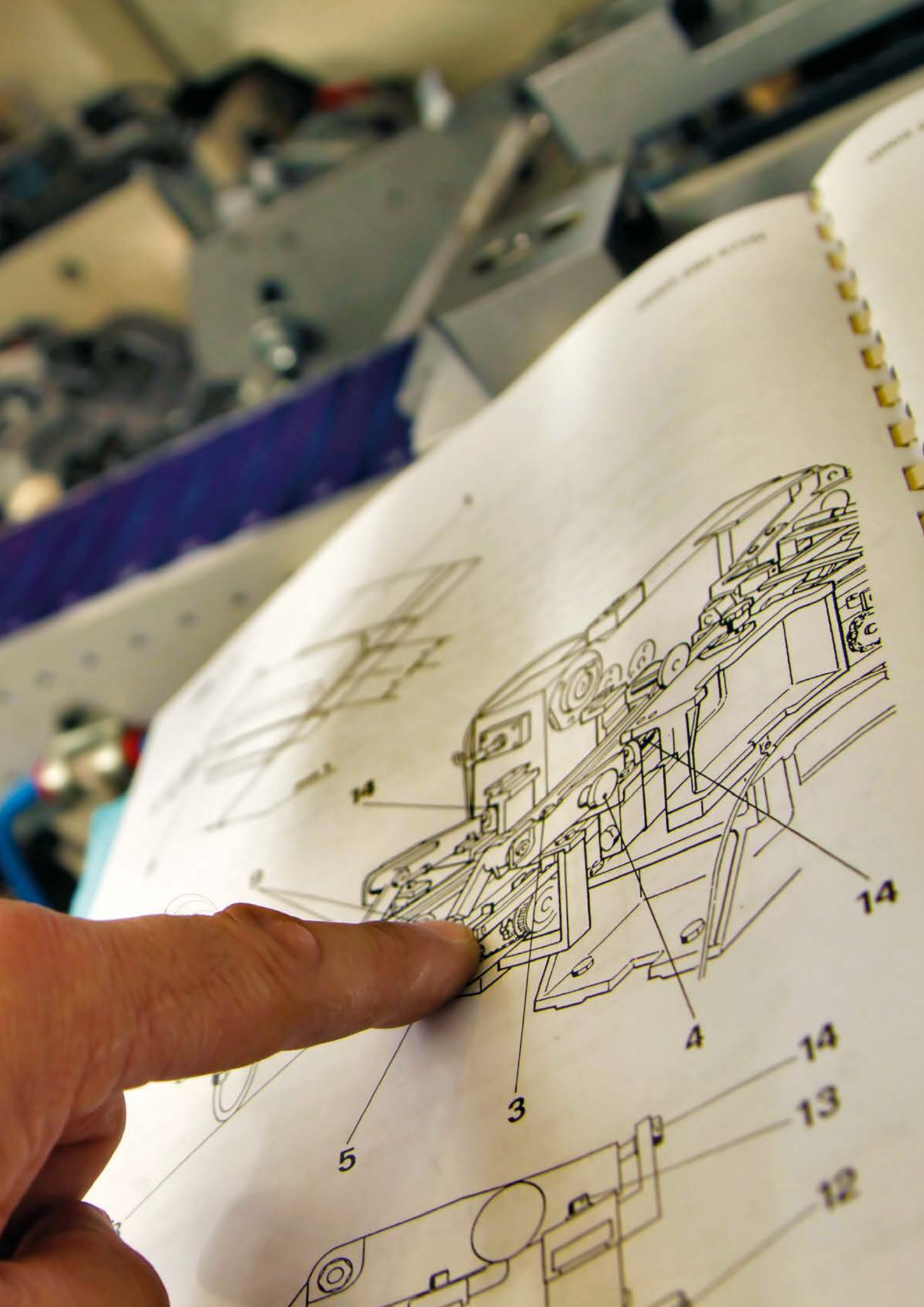


**Relazione
Finanziaria
Annuale**
al 31 Dicembre 2017
Gruppo Coesia

coesia



**Relazione
Finanziaria
Annuale**
al 31 Dicembre 2017
Gruppo Coesia



INDICE

1. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2017	5
2. PROSPETTI CONTABILI - BILANCIO CONSOLIDATO - 2017	23
2.1 Situazione patrimoniale finanziaria consolidata	24
2.2 Conto Economico Consolidato e Complessivo	25
2.3 Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato	26
2.4 Rendiconto Finanziario Consolidato	27
3. NOTE ILLUSTRATIVE - BILANCIO CONSOLIDATO 2017	29
3.1 Informazioni generali e criteri di redazione	30
3.2 Informativa di settore	59
3.3 Commenti alle voci significative della situazione patrimoniale-finanziaria	63
3.4 Commenti alle voci significative del conto economico	82
3.5 Altre informazioni	84
3.6 Allegati	87
4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	93



3.21744

316L

The background of the page is a blurred industrial setting, likely a factory or manufacturing plant. It features various mechanical components, including what appears to be a large metal wheel or part of a machine in the foreground, and other machinery in the background. The lighting is bright, creating a clean and professional atmosphere. A prominent red graphic element, consisting of two thick, curved lines that form a partial circle, frames the central text.

**1. RELAZIONE
SULL'ANDAMENTO
DELLA GESTIONE
2017**

1. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2017

ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ APPARTENENTI AL GRUPPO

COESIA S.p.A. è una *holding* di partecipazioni industriali. L'attività principale svolta dalle controllate consiste nella progettazione, costruzione e vendita di (i) macchine automatiche produttrici, confezionatrici ed impacchettatrici per i settori tabacco, alimentare, cosmetico, farmaceutico, pannolini e beni di largo consumo in genere, strumenti e macchinari per il controllo qualità e per l'analisi chimica del fumo, macchine riempitrici asettiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio (di seguito *Advanced Automated Machinery & Materials*), (ii) soluzioni per la logistica di fabbrica e per l'automazione della produzione, per la stampa in linea e per la produzione di confezioni nei settori *premium* e lusso (di seguito *Industrial Process Solutions*) e (iii) ingranaggeria per conto terzi (*Precision Gears*, di seguito *Other*).

In data 1 agosto 2017 il Gruppo Coesia ha acquisito da Molins PLC la società inglese MPRD Ltd e le relative società controllate, operanti nel segmento *Instrumentation & Tobacco Machinery* attraverso il marchio Molins, con riferimento alla progettazione, sviluppo e produzione di macchine automatiche per l'industria del tabacco, e attraverso il marchio Cerulean, con riferimento alla fornitura di strumenti e macchinari per il controllo qualità e per l'analisi chimica del fumo.

L'acquisizione di Molins e Cerulean ha permesso al Gruppo di rafforzare ulteriormente la sua *leadership* nel mercato del tabacco, arricchendo il portafoglio prodotti nel settore delle macchine automatiche e consentendo di ampliare l'offerta al segmento *instrumentation*.

In data 22 settembre 2017, il Gruppo Coesia ha acquistato il 100% di MGS Machine Corporation, azienda americana operante nella fornitura di macchine automatiche per l'imballaggio e di apparecchiature per i settori farmaceutico e *Life Science*, alimentare, della cura della persona e dei cosmetici, consolidando ulteriormente la propria posizione di leader nel mercato delle macchine automatiche in Nord America.

Nel corso del 2017, la Capogruppo ha inoltre acquisto il 49% delle quote della società XPack S.r.l., con sede a Granarolo Emilia (Bo). La società è attiva nella progettazione e produzione di macchine innovative per il *packaging* e la sua acquisizione rientra pertanto nell'ambito dello

sviluppo del settore Advanced Automated Machinery & Materials.

COESIA S.p.A. è la controllante diretta delle seguenti società che operano nei diversi business del Gruppo e appartenenti ai seguenti settori operativi:

ADVANCED AUTOMATED MACHINERY & MATERIALS (AAM&M)

- G.D S.p.A., con sede a Bologna, opera principalmente nel settore delle macchine automatiche per la produzione, il confezionamento e l'impacchettamento delle sigarette e per l'industria del tabacco in generale. G.D S.p.A. controlla una rete di società (in USA, Brasile, Germania, Inghilterra, Cina, Giappone, Singapore, Hong Kong, Indonesia, Russia, Sud Africa, Corea del Sud, Turchia, Polonia e negli Emirati Arabi Uniti) che svolgono attività distributiva, di post-vendita e, in alcuni casi, anche di vera e propria produzione (in Usa, Brasile, Germania, Giappone, Turchia e Indonesia); inoltre G.D S.p.A. controlla al 100%: (i) Sasib S.p.A., con sede a Castel Maggiore (Bologna), azienda dedicata alla produzione di macchine automatiche per l'industria del tabacco con un elevato parco di linee *maker* e *packer* installate in vari mercati del mondo e che consente di completare e integrare, anche nel settore *low speed*, la linea di prodotti che G.D S.p.A. offre ai propri clienti; (ii) GF S.p.A., società con sede a Solignano (Parma), operante nel business della fornitura di sistemi di controllo della qualità e di macchine automatiche per il riempimento di liquidi prevalentemente per il settore farmaceutico; (iii) MPRD Ltd con sede a Milton Keynes (UK), operante a livello globale nei segmenti Instrumentation & Tobacco Machinery rispettivamente con i marchi Cerulean (fornitura di strumenti e macchinari per il controllo qualità per l'analisi chimica del fumo) e Molins (progettazione, sviluppo e produzione di macchine automatiche per l'industria del tabacco). MPRD Ltd possiede società interamente controllate in Cina, Brasile, Germania e Singapore che svolgono attività distributiva e di post vendita ed una società che svolge attività produttiva in Repubblica Ceca.
- ACMA S.p.A., con sede a Bologna, produce macchine automatiche per i settori alimentare e della produzione di beni di largo consumo in genere;
- GDM S.p.A., con sede ad Offanengo (CR), svolge la propria attività nel campo delle macchine automatiche per la fabbricazione e il confezionamento di pannolini e assorbenti;
- VOLPAK S.A., con sede a Barcellona (Spagna), svolge la propria attività nel settore delle

macchine automatiche imbustatrici;

- NORDEN AB, con sede a Kalmar (Svezia), che opera nel settore della fabbricazione di macchine confezionatrici e riempitrici in tubetti e relative linee di impacchettamento per l'industria cosmetica e farmaceutica e controlla direttamente le società SACMO SA e ADMV SAS che vengono consolidate all'interno del settore operativo Industrial Process Solutions (IPS).
- CITUS KALIX SAS, società con sede a Evry (Francia) facente parte del gruppo Norden, che opera nel settore delle macchine confezionatrici e riempitrici in tubetti e per rossetti per l'industria cosmetica e relative linee di impacchettamento;
- R.A JONES & CO. INC., con sede principale a Covington (Kentucky) negli Stati Uniti, produce macchine automatiche per i settori alimentare e della produzione di beni di largo consumo in genere e controlla direttamente MGS Machine Corporation, con sede principale a Minneapolis (Minnesota), operante nella fornitura di macchine automatiche per l'imballaggio e di apparecchiature per i settori farmaceutico e *Life Science*, alimentare, della cura della persona e dei cosmetici;
- IPI S.r.l., con sede a Perugia, opera nel settore della fabbricazione di macchine riempitrici astatiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio. IPI svolge tale attività in due siti produttivi nell'area di Perugia.

INDUSTRIAL PROCESS SOLUTIONS (IPS)

- FLEXLINK AB, gruppo svedese con sede a Goteborg (Svezia), svolge attività di progettazione, realizzazione e vendita di soluzioni per la logistica e per l'automazione della produzione di alta gamma;
- HAPA AG, con sede a Zurigo (Svizzera), opera nel settore delle apparecchiature per la stampa in linea per la produzione dell'industria farmaceutica;
- ADMV SAS, con sede a Bourgoin Jallieu (France), produce sistemi robotizzati, alimentatori a tazza e a disco, elevatori a lama, depallettizzatori, pallettizzatori, e sistemi di visione;
- SACMO SA, con sede a Saint-Quentin (France), progetta linee complete nell'industria delle macchine di confezionamento ed effettua il *rebuilding* e il *retrofit* di macchine già in produzione nel settore cosmetico;

- EMMECI S.p.A., con sede a Cerreto Guidi (Firenze), opera nel settore della progettazione, produzione e distribuzione di macchine automatiche per la produzione di confezioni di prodotti *premium* e lusso.

OTHER

- CIMA S.p.A., con sede a Bologna, svolge attività di progettazione e realizzazione di ingranaggeria di precisione ad alte prestazioni, cambi e riduttori per i settori *racing*, *aerospace*, *automotive* e delle macchine automatiche.

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2017 si è chiuso con un bilancio macroeconomico caratterizzato da una accelerazione della crescita dell'attività economica globale sia nei mercati emergenti e in via di sviluppo che nelle economie avanzate.

Il PIL USA nel 2017 è cresciuto del 2,3% (+1,6% nel 2016), nell'area Euro è cresciuto del 2,4% (+1,7% nel 2016), in Germania è cresciuto del 2,5% (+1,7% nel 2016), mentre in Giappone è cresciuto dell'1,8% (+0,9% nel 2016). Tra i principali paesi emergenti e in via di sviluppo la crescita dell'attività economica rimane su ritmi positivi in Cina e India. Il PIL della Cina è cresciuto del 6,8% rispetto al 6,7% nel 2016, quello dell'India del 6,7% rispetto al 6,6% nel 2016.

Secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale, a livello globale la crescita attesa per il 2018 e per il 2019 dovrebbe attestarsi al 3,9% all'anno, in miglioramento rispetto alle precedenti previsioni. Tale revisione riflette un rafforzamento della dinamica di crescita dell'attività economica globale e gli impatti attesi dei cambiamenti della politica fiscale USA recentemente approvati.

I principali rischi di cui tali previsioni di crescita globale potrebbero risentire sono una possibile correzione dei mercati finanziari, le tensioni geopolitiche, le politiche protezionistiche e l'alea di incertezza nella situazione politica in alcuni paesi.

La crescita dell'Area Euro nel 2018 è prevista essere dell'2,2%, in leggero calo rispetto al 2017 a seguito dell'attesa diminuzione della crescita della maggior parte delle principali economie avanzate dell'Area (Germania, Italia e Spagna). Il Giappone continua a faticare, con una crescita prevista dell'1,2% nel 2018.

Nei Paesi Emergenti e in via di sviluppo la crescita nel prossimo biennio dovrebbe salire, passando al 4,9 % nel 2018 ed al 5,0% nel 2019 rispetto al 4,7% nel 2017.

ANDAMENTO DEL GRUPPO

I mercati

Per quanto riguarda i segmenti in cui operano le società del Gruppo, i risultati raggiunti nel corso del 2017 sono stati complessivamente superiori rispetto al 2016 e in linea con le previsioni, pur continuando ad operare in un contesto macroeconomico che, seppure in crescita, è rimasto incerto.

Advanced Automated Machinery & Materials (AAM&M)

Il 2017 mostra un incremento dei volumi ed un risultato sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente in un contesto di mercato complesso. Per quanto riguarda il mercato del tabacco, il consumo di sigarette a livello mondiale è in leggera crescita grazie soprattutto ad un incremento dei c.d. *New Generation Products* (sigarette elettroniche), i cui volumi stanno crescendo in modo considerevole specialmente in Giappone e Corea del Sud, con risultati comunque positivi anche in Europa e USA. In questi paesi la crescita dei *New Generation Products* più che compensa il calo dei prodotti convenzionali, che peraltro mantengono una posizione stabile nel Sud Est Asiatico e in Cina. In generale si osserva che il mercato è soggetto ad una profonda trasformazione, con l'ingresso di questi nuovi prodotti che si avvicinano ad una tecnologia produttiva più tipica del settore farmaceutico. Oltre alle multinazionali (Philip Morris International *in primis*), che sono particolarmente attive nell'introduzione di questi prodotti innovativi senza combustione, riteniamo che anche il resto del mercato, Cina inclusa, seguirà presto questa tendenza e che si apriranno opportunità importanti per la fornitura di nuove piattaforme di macchine.

Per quanto riguarda le macchine per i prodotti convenzionali il focus è soprattutto sulla riduzione dei costi; anche qui potranno esserci opportunità per la fornitura di gruppi di miglioramento degli attuali impianti, così come di gruppi per la trasformazione di macchine esistenti che devono essere adeguate alle normative sempre più stringenti in materia di antifumo.

Anche i risultati dei *business consumer goods machinery* sono stati in crescita consentendo di compensare il rallentamento del business *aseptic filling machinery and materials*. Per i *business consumer goods* si confermano i trend di crescita in Europa e Nord America, dove gli investimenti sono legati a necessità di diversificazione e innovazione di prodotto e all'esigenza di maggior efficienza nei processi produttivi che il portafoglio prodotti e la qualità dei servizi post vendita dei *business consumer goods machinery* sono in grado di soddisfare. Per i paesi emergenti e in via di sviluppo, dall'altro lato, i trend di crescita sono sostenuti dall'incremento della domanda di prodotti di largo consumo generata dalla crescita demografica e dall'aumento del potere di acquisto.

Anche il 2017 è stato caratterizzato da importanti investimenti in R&D che hanno consentito di ampliare il portafoglio prodotti per soddisfare le esigenze dei nostri clienti. Il focus è stato posto sulla capacità di fornire prodotti ad elevato contenuto tecnologico e con caratteristiche innovative, sul miglioramento dei processi di realizzazione dei progetti, sull'implementazione di azioni specifiche orientate all'innovazione nei servizi post-vendita e sulla continua attenzione al contenimento dei costi. L'innovazione tecnologica, con l'opportunità di contare su una diffusa presenza internazionale, rimane la chiave per prevedere una positiva evoluzione delle vendite e della profittabilità per il futuro.

Industrial Process Solutions (IPS)

Il 2017 è stato un anno in forte crescita per il segmento IPS. Le *performance* sia economiche che finanziarie sono state decisamente migliori rispetto all'esercizio precedente, confermando così il *trend* positivo già evidenziato lo scorso anno. I risultati sono stati migliorativi anche rispetto alle previsioni di *budget*.

I mercati di riferimento del segmento IPS, Europa e Nord America, hanno mostrato un'ottima crescita nei principali settori industriali del segmento: *Automotive, Pharma, Food e Consumer Goods*. La quota di mercato relativa ai paesi emergenti ed in via di sviluppo è in linea con lo scorso anno. Le regioni che hanno dato maggiore contributo in termini di incremento di valore delle vendite sono stati i mercati tradizionali, mentre si sono evidenziati ottimi incrementi percentuali nel sud est asiatico, Giappone e Messico.

La previsione per il 2018 è di consolidamento dei risultati raggiunti con previsione di ulteriore crescita organica nei mercati tradizionali ai quali si aggiunge particolare focus su Cina e sud est asiatico.

Conto Economico Consolidato

Si segnala che le seguenti principali voci del conto economico riclassificato sono equivalenti alle corrispondenti voci del prospetto di conto economico consolidato riportato nella sezione Prospetti Contabili – Bilancio consolidato 2017, ad eccezione della voce EBITDA che è il risultato della voce EBIT più gli ammortamenti del periodo, e delle voci EBIT ANTE PROVENTI / ONERI NON RICORRENTI ed EBITDA ANTE PROVENTI / ONERI NON RICORRENTI che sono il risultato di EBIT ed EBITDA al lordo di proventi/oneri non ricorrenti.

€/000	2017	2016
RICAVI NETTI	1.585.654	1.457.027
MARGINE LORDO INDUSTRIALE	543.539	511.252
EBIT (MARGINE OPERATIVO) ANTE PROVENTI / ONERI NON RICORRENTI	242.105	238.708
PROVENTI / (ONERI) NON RICORRENTI	(6.331)	(32.126)
EBIT (MARGINE OPERATIVO)	235.774	206.582
EBITDA ANTE PROVENTI / ONERI NON RICORRENTI	293.746	286.403
PROVENTI / (ONERI) NON RICORRENTI	(6.331)	(31.357)
EBITDA	287.415	255.046
RISULTATO NETTO	140.183	128.681

I proventi/oneri non ricorrenti sono i seguenti:

€/000	2017	2016
ONERI E (PROVENTI) DERIVANTI DA ATTIVITA' DI M&A*	(3.068)	(2.122)
COMPENSI NON RICORRENTI AL TOP MANAGEMENT	-	(27.371)
ONERI PER EROGAZIONI LIBERALI	(2.286)	(1.272)
ONERI PER RISTRUTTURAZIONI	(977)	(1.361)
TOTALE PROVENTI / (ONERI) NON RICORRENTI	(6.331)	(32.126)

* per l'esercizio 2017 l'importo include oneri per M&A per € 4.463 mila e il provento relativo alla rettifica prezzo dell'acquisizione di G.F. S.p.A. per € 1.395 mila

Ricavi per settore

€/000	2017	%	2016	%
ADVANCED AUTOMATED MACHINERY AND MATERIAL	1.223.919	77%	1.143.687	78%
INDUSTRIAL PROCESS SOLUTION	335.071	21%	291.035	20%
OTHERS	26.664	2%	22.305	2%
Totale	1.585.654	100%	1.457.027	100%

I ricavi consolidati dell'esercizio 2017 hanno raggiunto € 1.586 milioni, con un incremento del 9% rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per settore, i commenti sono riportati nella sezione "Analisi dei settori operativi".

Ricavi per aree geografiche

€/000	2017	%	2016	%	Variazione %
UNIONE EUROPEA	472.843	30%	434.647	30%	9%
NORD AMERICA	289.499	18%	243.084	17%	19%
ASIA	420.087	26%	342.124	23%	23%
ALTRI	296.434	19%	378.817	26%	(22%)
Totale Fatturato extra - Italia	1.478.863	93%	1.398.672	96%	6%
ITALIA	106.791	7%	58.355	4%	83%
Totale Fatturato	1.585.654	100%	1.457.027	100%	9%

Il 93% dei ricavi 2017 è stato realizzato fuori dall'Italia (96% nel 2016) ed in particolare in maggior parte nel resto dell'Unione Europea e in Asia. Le vendite nell'Unione Europea ed in Nord America hanno registrato un ulteriore incremento dopo quello già registrato nel 2016, mentre in Asia si osserva un significativo incremento dopo alcuni anni di flessione, a testimonianza di una ripresa degli investimenti in tale area dopo alcuni anni di rallentamento. Incrementano significativamente le vendite in Italia, anche grazie alla spinta degli incentivi legati ad Industria 4.0 che hanno portato le aziende italiane ad investire dopo alcuni anni di contenimento della spesa, mentre la diminuzione dell'area "Altri" è principalmente dovuta al calo delle vendite nell'area Africa e Turchia.

Sia il settore IPS che il settore AAM&M hanno evidenziato un incremento delle vendite in Europa,

Nord America e Asia, mentre la riduzione complessiva dei ricavi nelle altre aree geografiche è principalmente attribuibile al settore AAM&M.

Margine lordo industriale

Il margine lordo industriale in percentuale sui ricavi è pari al 34,3% ed è sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti.

Spese di ricerca e sviluppo

Il Gruppo considera l'attività di ricerca e sviluppo come un *driver* di differenziazione e di *performance* sostenibile nel tempo. Le spese complessive di ricerca e sviluppo sostenute nell'esercizio ammontano ad € 73,9 milioni, incrementando rispetto all'esercizio precedente (€ 64,4 milioni nel 2016), e rappresentano circa il 4,7% dei ricavi 2017, rispetto al 4,5% del 2016.

Queste spese si aggiungono ai costi di ingegneria sostenuti sui diversi progetti per un totale di spese in Ricerca, Sviluppo ed Ingegneria di Gruppo del 7,4% sul fatturato nel 2017 (rispetto al 7,1% nel 2016).

Le spese di sviluppo che nel 2017 hanno i requisiti di capitalizzazione previsti dallo IAS 38 ammontano ad € 48,1 milioni (€38,4 milioni al 31 dicembre 2016) e gli ammortamenti delle spese capitalizzate nell'esercizio ed in quelli precedenti ammontano ad € 22,1 milioni (€ 20,5 milioni nel 2016). Le spese capitalizzate vengono ammortizzate in cinque anni a partire dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per essere venduti.

Pertanto le spese di ricerca e sviluppo riflesse nel conto economico consolidato 2017 ammontano ad € 47,9 milioni (€ 46,5 milioni nel 2016).

Nel corso dell'esercizio molti investimenti del settore tabacco sono stati focalizzati sullo sviluppo di nuove soluzioni per la produzione di *New Generation Products* (sigarette elettroniche) con liquidi, polveri e multisegmento, a cui si sono aggiunti studi e sviluppi per nuove linee flessibili di impacchettamento.

Nei *business consumer goods machinery* e *aseptic filling machinery & materials* l'attività di R&D si è focalizzata su progetti ritenuti strategici in relazione alle prospettive di sviluppo, diversificazione e innovazione del prodotto finale dei nostri clienti.

Anche nel settore operativo Industrial Process Solutions gli investimenti in ricerca e sviluppo sono stati rilevanti e mirati prevalentemente a soddisfare efficacemente le esigenze dei principali clienti di gestione ottimizzata dei processi produttivi e logistici e ad ampliare le competenze nelle nuove tecnologie digitali.

Gli investimenti di R&D del Gruppo sono anche concentrati sullo sviluppo delle tecnologie digitali (Industria 4.0) che costituiscono una parte sempre più importante delle soluzioni proposte dal Gruppo.

Margine operativo (EBIT)

Il margine operativo pari ad € 235,8 milioni include oneri non ricorrenti per € 6,3 milioni come commentato in precedenza.

Il margine operativo al lordo dei proventi/oneri non ricorrenti è pari ad € 242,1 milioni con un incidenza sui ricavi del 15,3%, leggermente inferiore rispetto all'esercizio precedente in cui il margine operativo al lordo dei proventi/oneri non ricorrenti è stato pari ad € 238,7 milioni, ovvero il 16,4% dei ricavi. Tale decremento è dovuto principalmente al diverso mix dei prodotti venduti.

Indici di redditività

Si evidenziano di seguito i principali indicatori di redditività relativi agli esercizi 2017 e 2016:

Indici	Composizione	2017	2016
Return on sales (R.O.S.)	EBIT (MARGINE OPERATIVO) ANTE PROVENTI / ONERI NON RICORRENTI	15,27%	16,38%
	Ricavi		
Return on investment (R.O.I.)	EBIT (MARGINE OPERATIVO) ANTE PROVENTI / ONERI NON RICORRENTI	24,32%	26,73%
	Capitale investito netto medio		
Return on equity (R.O.E.)	Risultato netto	16,96%	16,90%
	Patrimonio netto medio		

La leggera flessione del R.O.S. è stata precedentemente commentata, mentre la riduzione del R.O.I., oltre all'effetto commentato in precedenza, è dovuta principalmente all'incremento del capitale investito netto per effetto delle acquisizioni del periodo. Il R.O.E. rimane invariato rispetto all'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale e Finanziario Consolidato

Si segnala che le seguenti principali voci della struttura patrimoniale e finanziaria sono equivalenti alle corrispondenti voci del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riportata nella sezione Prospetti Contabili – Bilancio consolidato 2017. Il capitale investito dal Gruppo viene riportato nella seguente tabella. Si precisa inoltre che in tale tabella la voce “Altri al netto” include: attività finanziarie non correnti non incluse nella posizione finanziaria netta di Gruppo (principalmente depositi cauzionali su affitti e partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto), attività per imposte correnti, altri crediti e altre attività correnti, fondi per rischi e oneri, debiti per imposte correnti e altri debiti correnti. La voce “Fondi pensione, TFR e altre” include il debito per benefici ai dipendenti e le attività e passività per imposte differite, in linea con l’esercizio precedente, oltre che l’*escrow* relativo alla cessione del *business* Laetus per € 2.707 mila, classificato in bilancio tra le altre attività finanziarie correnti.

€/000	2017	2016
Crediti commerciali	382.229	378.571
Rimanenze	583.649	446.078
Debiti commerciali	(313.162)	(236.609)
Altri al netto	(429.839)	(383.038)
Capitale netto di funzionamento	222.877	205.002
Immobilizzazioni materiali	255.840	211.738
Immobilizzazioni immateriali	616.135	590.128
Capitale fisso	871.975	801.866
Fondi pensione, TFR e altre	(55.504)	(55.036)
Capitale investito netto	1.039.348	951.832
Attività e passività non correnti possedute per la vendita	-	26
Capitale investito netto totale	1.039.348	951.858
Finanziato da:		
Indebitamento finanziario netto	187.070	151.252
Patrimonio netto di terzi	297	494
Patrimonio netto di pertinenza dei soci della controllante	851.981	800.112
Totale fonti di finanziamento	1.039.348	951.858

L’incremento del capitale netto di funzionamento nell’esercizio 2017 rispetto all’esercizio precedente è attribuibile principalmente all’incremento delle scorte di magazzino per la produzione del portafoglio ordini 2018, in aumento rispetto all’esercizio precedente, parzialmente compensato dall’incremento dei debiti verso fornitori e dall’incremento degli anticipi da clienti; nonché alle acquisizioni dell’esercizio.

€/000	2017	2016
Cassa e disponibilità liquide	(336.497)	(289.575)
Investimenti in titoli	(38.582)	(33.135)
Liquidità	(375.079)	(322.710)
Crediti finanziari correnti	(2.760)	(2.822)
Prestiti Obbligazionari	103.000	0
Debiti bancari correnti	6.658	55.399
Altri debiti finanziari correnti	10.084	12.802
Indebitamento finanziario corrente	116.982	65.379
Indebitamento finanziario netto corrente	(258.097)	(257.331)
Debiti bancari non correnti	334.381	184.125
Prestiti Obbligazionari	99.422	199.282
Investimenti attivi finanziari	(1.687)	0
Altri crediti finanziari non correnti	(463)	0
Altri debiti finanziari non correnti	13.514	15.176
Indebitamento finanziario non corrente	445.167	398.583
Debiti per dividendi verso soci	0	10.000
Indebitamento finanziario netto totale	187.070	151.252

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 include la valutazione a mercato delle operazioni di copertura dal rischio sul tasso di cambio e sul tasso di interesse, complessivamente a debito per € 2.337 mila, ed operazioni valutate a *fair value*, complessivamente a debito per € 2.473 mila. La generazione di cassa complessiva del Gruppo, al lordo di operazioni non ricorrenti e dei dividendi distribuiti, è stata pari a circa € 65,3 milioni, come riepilogato nella tabella sottostante.

€/000	2017	2016
Variazione dell'indebitamento finanziario netto totale	(35.818)	(40.427)
Operazioni di carattere non ricorrente:		
Effetto finanziario dei proventi/oneri non ricorrenti ed acquisizioni/cessioni di business/ società*	51.157	113.051
Distribuzione di dividendi ai Soci	50.000	50.000
Variazione dell'indebitamento finanziario netto al netto delle operazioni non ricorrenti e dei dividendi distribuiti	65.339	122.624

*Include il corrispettivo pagato per acquisizioni e l'indebitamento finanziario netto acquisito

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi principalmente agli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, al netto della variazione dell'area di consolidamento, pari

a € 125.884 mila (rispetto ad € 79.715 mila dell'esercizio precedente) principalmente per maggiori investimenti in R&D, l'acquisto di nuovi siti produttivi e immobili e per il rinnovo di impianti e macchinari di produzione come successivamente commentato al paragrafo 3.3.1 e 3.3.3.

Risorse Umane

Il personale in forza al 31 dicembre 2017 è di 7.002 unità (6.170 unità al 31 dicembre 2016). La principale variazione rispetto al 31 dicembre 2016 è legata all'acquisizione del gruppo MPRD e di MGS Machine Corporation, precedentemente commentate, per 450 unità. Il personale dipendente del Gruppo in Italia al 31 dicembre 2017 è di 3.064 unità.

Analisi dei settori operativi

Per l'analisi dei settori operativi si rimanda al paragrafo delle note esplicative ai prospetti di bilancio consolidato.

1.1 ALTRE INFORMAZIONI

Principali rischi e incertezze cui il gruppo è esposto

In relazione a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile in merito ai principali "rischi e incertezze" e alle informazioni attinenti "all'ambiente e al personale" non si segnalano eventi di rilievo.

Le società del Gruppo sono esposte ai normali rischi ed incertezze tipiche di *business* industriali con progettazione, produzione e vendita di beni durevoli ad alto contenuto tecnologico su base internazionale.

Inoltre, per la controllata G.D, relativamente ai rischi di mercato, come ulteriori possibili fattori di influenza sui consumi di sigarette e sulla domanda di nuovi macchinari, si segnalano le regolamentazioni sempre più stringenti che vengono introdotte nell'Unione Europea, così come nei paesi extra UE. Queste regolamentazioni potrebbero avere un'incidenza sui consumi di sigarette con una conseguente ricaduta sulla domanda di macchine ed una possibile pressione sui prezzi con impatti sulla profittabilità dell'azienda. Tale rischio è mitigato dalle opportunità che si creano per la trasformazione di macchine esistenti da adeguare alle nuove normative e per la fornitura di prodotti innovativi.

I rischi finanziari legati al credito, alla liquidità, ai cambi, ai tassi d'interesse, pur presenti, non hanno impatti potenziali significativi sull'attuale situazione patrimoniale ed economica consolidata delle società del Gruppo e sono comunque opportunamente monitorati e gestiti come successivamente commentato nelle note ai prospetti consolidati. In particolare per quanto riguarda i rischi di cambio e di tasso d'interesse è *policy* di COESIA e delle società controllate contenerli e ridurli con appositi strumenti di copertura.

Gli investimenti del Gruppo in controllate estere non sono coperti, salvo il caso di distribuzioni programmate di dividendi, in quanto le posizioni in valuta sono considerate a lungo termine.

Il mercato di riferimento di COESIA e controllate, come commentato in precedenza, è caratterizzato da una domanda di soluzioni ad alto contenuto tecnologico ed innovativo; il Gruppo investe circa il 7,4% del fatturato in spese complessive per Ricerca, Sviluppo ed Ingegneria dell'anno. In tale contesto le competenze del personale, soprattutto nell'area tecnica, rappresentano un elemento di importanza strategica; il gruppo investe significativamente e con continuità in formazione, *retention*, ambiente di lavoro e svolge un attento monitoraggio ed applicazione delle norme sul personale, in particolare in materia di sicurezza e salute sul lavoro. A partire dal 2010 la Capogruppo e le principali società italiane del Gruppo hanno adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 in materia di sicurezza sul lavoro includendo a partire da aprile 2014 i reati di corruzione tra privati ed induzione indebita a dare o promettere utilità.

Numero e valore nominale di azioni proprie

Il Gruppo non possiede azioni proprie.

Principali fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio salvo quanto precedentemente commentato in relazione alle acquisizioni di MPRD Ltd e controllate, MGS Machine Corporation e del 49% di Xpack S.r.l..

Principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 1 gennaio 2018 il Gruppo, per tramite della propria controllata Flexlink AB, ha acquisito la

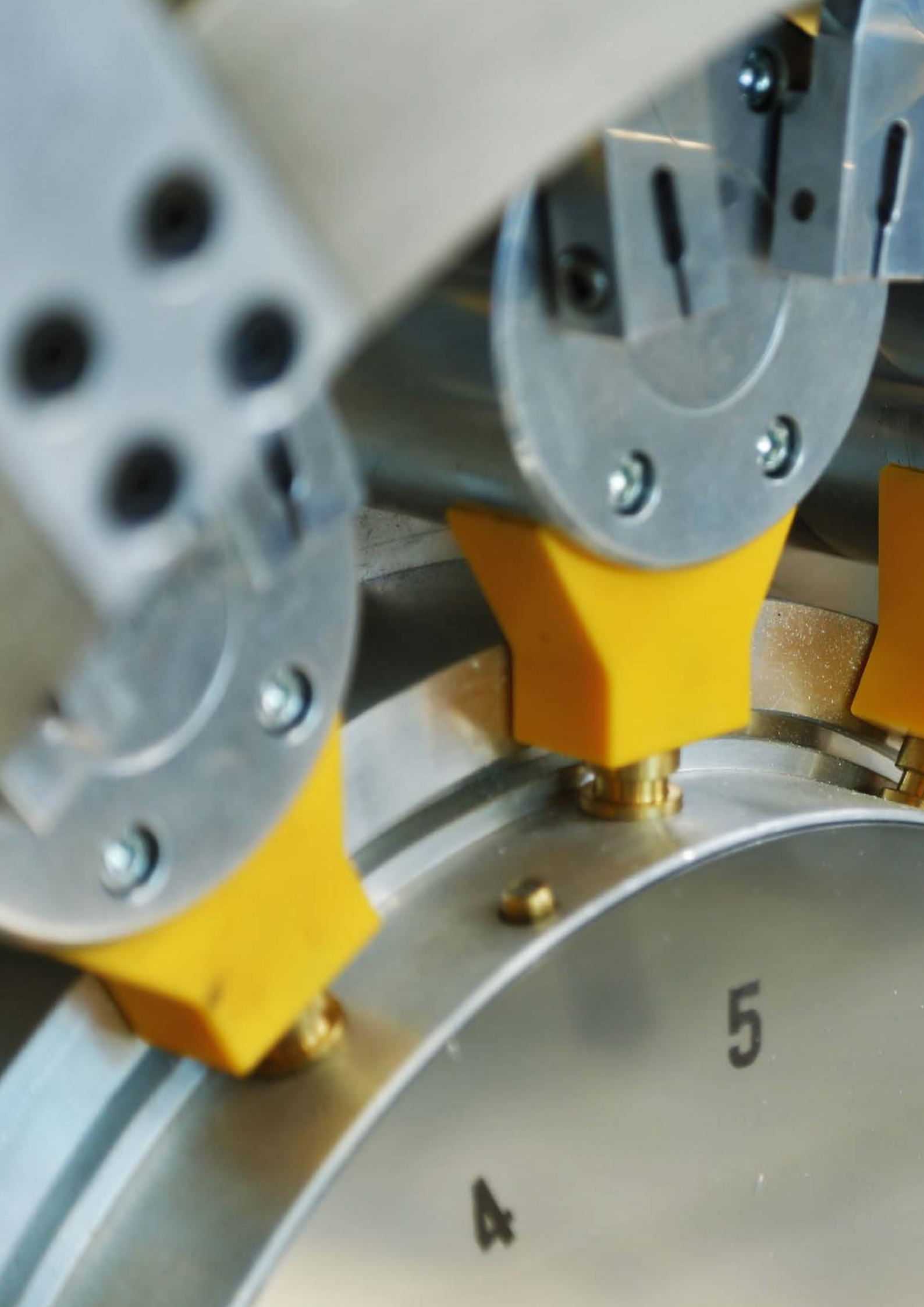
totalità delle azioni della società svizzera SSS-Fördertechnik AG, società operante nel settore dello sviluppo, produzione, distribuzione ed installazione di componenti e sistemi per il trasporto e l'automazione.

In data 16 gennaio 2018 il Gruppo, per tramite della propria controllata G.D. S.p.A., ha acquisito il 30% delle quote societarie della società Errelle S.r.l., società operante nel settore dell'automazione e degli assemblaggi industriali.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

L'andamento delle trattative in corso con i clienti, l'entrata ordini attesa per il 2018 e il livello di *backlog* a fine anno, superiore del 16,1 % rispetto all'esercizio precedente, consentono di confermare aspettative positive per il 2018 per il Gruppo Coesia. La previsione per il settore operativo Advanced Automated Machinery & Materials è di un miglioramento dei principali risultati economici con buona tenuta della profittabilità grazie al mix prodotti, all'espansione della copertura vendite e ai programmi di efficientamento dei processi con rischi derivanti da una normale volatilità del business in un contesto macroeconomico incerto.

Le previsioni per il 2018 - relativamente al segmento Industrial Process Solutions – sono quelle di un miglioramento dei risultati rispetto al 2017, con particolare focus sui risultati finanziari. Coerentemente con gli esercizi precedenti, sono in corso gli investimenti per la realizzazione di prodotti *digital* che prevedono un notevole contenuto tecnologico ed innovativo. Lo stretto legame con industria 4.0 consentirà, quindi, di aumentare la penetrazione nei settori più profittevoli.



The background of the page is a close-up photograph of industrial machinery, featuring various metal components, bolts, and yellow plastic parts. A large, thick red graphic element, resembling a stylized 'C' or a pair of curved lines, is superimposed over the center of the image. The text is centered within this red graphic.

**2. PROSPETTI
CONTABILI
BILANCIO
CONSOLIDATO
2017**

2. PROSPETTI CONTABILI - BILANCIO CONSOLIDATO - 2017

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

€/000	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Immobili, impianti e macchinari	3.3.1	255.350	211.180
Investimenti immobiliari	3.3.1	490	558
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	3.3.2	488.503	492.995
Attività immateriali a vita definita	3.3.3	127.632	97.133
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	3.3.4	2.176	-
Attività finanziarie non correnti	3.3.5	3.626	1.365
Attività per imposte differite	3.3.6	91.699	92.046
Totale attività non correnti		969.476	895.277
Rimanenze	3.3.7	543.972	413.983
Lavori in corso su ordinazione	3.3.8	39.677	32.095
Crediti commerciali	3.3.9	382.229	378.571
Attività finanziarie correnti	3.3.10	44.049	39.705
Attività per imposte correnti	3.3.11	14.788	13.127
Altri crediti e altre attività correnti	3.3.12	65.876	49.580
Cassa e mezzi equivalenti	3.3.13	336.497	289.575
Attività non correnti possedute per la vendita		-	26
Totale attività correnti		1.427.088	1.216.662
Totale attività		2.396.564	2.111.939
Capitale sociale	3.3.14	125.000	125.000
Riserve	3.3.14	94.571	130.310
Utili/(perdite) portati a nuovo	3.3.14	492.227	416.121
Risultato di pertinenza dei soci della controllante	3.3.14	140.183	128.681
Patrimonio netto di pertinenza dei soci della controllante		851.981	800.112
Patrimonio netto di terzi	3.3.14	297	494
Totale patrimonio netto		852.278	800.606
Passività finanziarie non correnti	3.3.15	447.317	398.583
Benefici ai dipendenti	3.3.16	84.676	82.088
Fondi rischi ed oneri non correnti	3.3.17	12.646	4.350
Passività per imposte differite	3.3.6	65.234	68.744
Altri debiti non correnti		4	1.155
Totale passività non correnti		609.887	554.920
Passività finanziarie correnti	3.3.15	119.742	68.201
Fondi rischi ed oneri correnti	3.3.17	72.667	81.538
Debiti commerciali	3.3.18	313.162	236.609
Debiti per imposte correnti	3.3.11	22.264	20.002
Altri debiti correnti	3.3.19	406.574	350.063
Totale passività correnti		934.409	756.413
Totale passività		1.544.286	1.311.333
Totale patrimonio netto e passività		2.396.564	2.111.939

Conto Economico Consolidato

€/000	Note	2017	2016
Ricavi	3.4.1	1.585.654	1.457.027
Costo del venduto	3.4.2	(1.042.115)	(945.775)
Margine lordo industriale		543.539	511.252
Spese commerciali e di distribuzione	3.4.3	(127.518)	(117.498)
Spese generali e amministrative	3.4.4	(125.169)	(133.539)
Costi di ricerca e sviluppo	3.4.5	(47.929)	(46.469)
Altri proventi	3.4.6	1.688	2.563
Altri costi	3.4.6	(8.837)	(9.727)
Margine operativo		235.774	206.582
Proventi finanziari	3.4.7	22.627	16.092
Oneri finanziari	3.4.8	(57.019)	(31.999)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	3.4.9	(398)	0
Risultato prima delle imposte		200.984	190.675
Imposte sul reddito	3.4.10	(60.731)	(62.179)
Risultato netto totale		140.253	128.496
Risultato netto di pertinenza di terzi		70	(185)
Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante		140.183	128.681

Conto Economico Complessivo

€/000	2017	2016
Risultato netto totale	140.253	128.496
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	3.412	(4.492)
Totale altri utili/(perdite) che non saranno riclassificate a conto economico	3.412	(4.492)
Utili/(perdite) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(42.240)	4.307
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	503	(1.059)
Totale altri utili/(perdite) che saranno (o potranno essere) riclassificate a conto economico	(41.737)	3.248
Totale altri utili/(perdite) del conto economico complessivo di pertinenza della controllante	(38.325)	(1.244)
Totale altri utili/(perdite) del conto economico complessivo di pertinenza di terzi	(10)	0
Totale altri utili/(perdite) del conto economico complessivo	(38.335)	(1.244)
Risultato netto complessivo	101.918	127.252
Risultato netto complessivo di pertinenza di terzi	60	(185)
Risultato netto complessivo di pertinenza dei soci della controllante	101.858	127.437

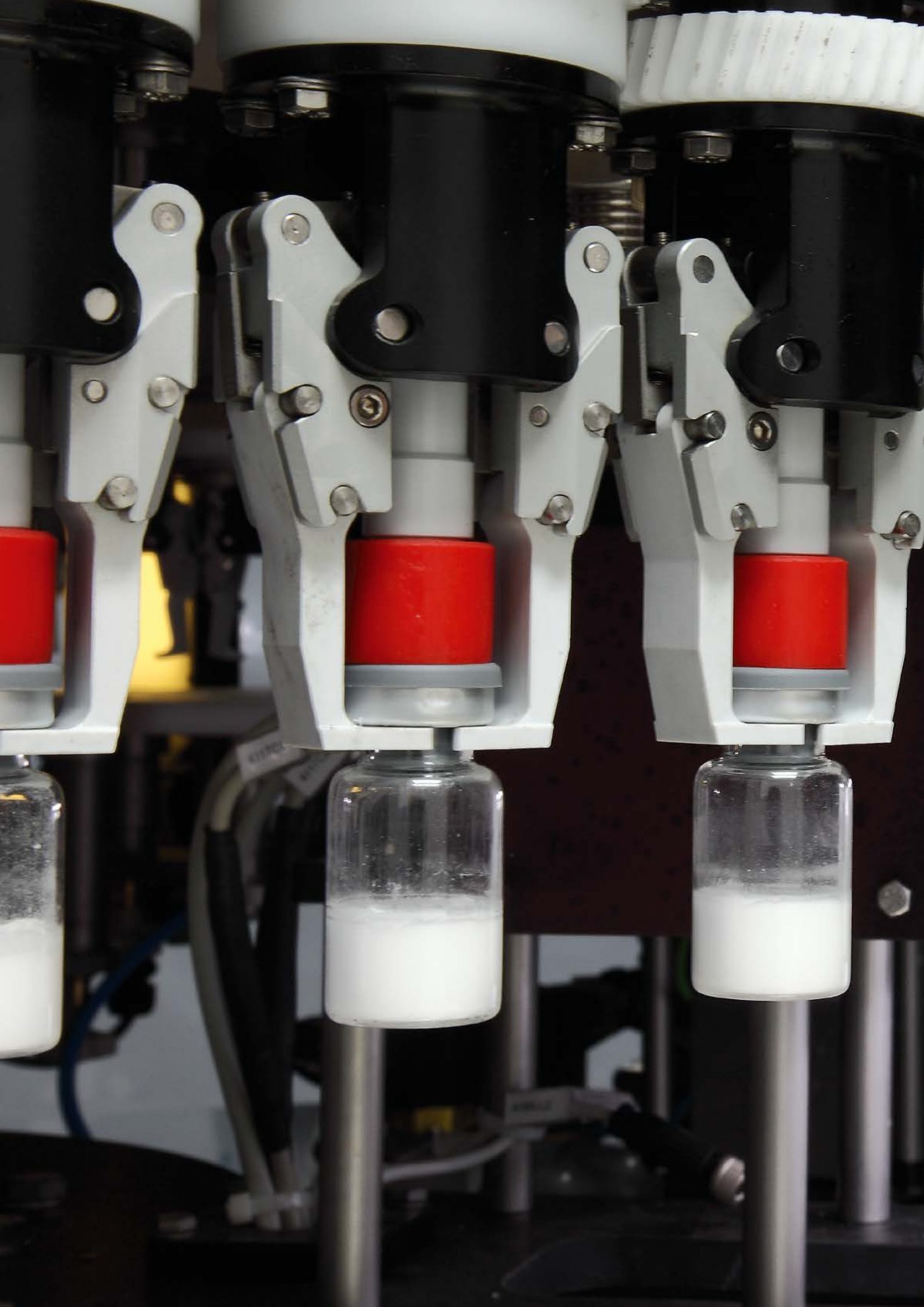
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato


Nota 3.3.14

€/000	Capitale sociale	Riserve da rivalutazioni	Riserva legale	Riserva di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	Riserva per utili / (perdite) attuariali su benefici a dipendenti	Riserva di conversione	Totale Riserve	Utili/perdite portati a nuovo	Risultato di pertinenza dei soci della controllante	Patrimonio netto di pertinenza dei soci della controllante	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi iniziali 1 gennaio 2015	125.000	86.135	12.272	(5.093)	(12.170)	18.842	99.986	237.894	125.245	588.125	532	588.657
Altri utili/perdite del conto economico complessivo										33.393	2	33.395
Risultato netto				3.687	(139)	29.845			170.715	170.715	37	170.752
Risultato netto complessivo	-	-	-	3.687	(139)	29.845	-	-	170.715	204.108	39	204.147
Dividendi			779									
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								124.466	(125.245)			
Altro								8		8		8
Totale effetti derivanti da operazioni con soci	-	-	779	-	-	-	-	124.474	(125.245)	8	-	8
Scissione Mast S.r.l.			(3.750)					(65.814)		(69.564)		(69.564)
Totale variazioni nelle interessenze partecipative	-	-	(3.750)	-	-	-	-	(65.814)	-	(69.564)	-	(69.564)
Saldi finali 31 dicembre 2015	125.000	86.135	9.301	(1.406)	(12.309)	48.687	130.408	296.554	170.715	722.677	571	723.248
Altri utili/perdite del conto economico complessivo				(1.059)	(4.492)	4.307				(1.244)		(1.244)
Risultato netto									128.681	128.681	(185)	128.496
Risultato netto complessivo	-	-	-	(1.059)	(4.492)	4.307	-	-	128.681	127.437	(185)	127.252
Dividendi			1.146					(50.000)		(50.000)		(50.000)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								169.569	(170.715)			
Altro								(2)		(2)	108	106
Totale effetti derivanti da operazioni con soci	-	-	1.146	-	-	-	-	119.567	(170.715)	(50.002)	108	(49.894)
Totale variazioni nelle interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi finali 31 dicembre 2016	125.000	86.135	10.447	(2.465)	(16.801)	52.994	130.310	416.121	128.681	800.112	494	800.606
Altri utili/perdite del conto economico complessivo				503	3.412	(42.240)				(38.325)	(10)	(38.335)
Risultato netto									140.183	140.183	70	140.253
Risultato netto complessivo	-	-	-	503	3.412	(42.240)	-	-	140.183	101.858	60	101.918
Dividendi								(50.000)		(50.000)		(50.000)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			2.586	(12)	681	(669)		126.095	(128.681)			
Altro												
Totale effetti derivanti da operazioni con soci	-	-	2.586	(12)	681	(669)	-	76.095	(128.681)	(50.000)	-	(50.000)
Totale variazioni nelle interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	11		11	(257)	(246)
Saldi finali 31 dicembre 2017	125.000	86.135	13.033	(1.974)	(12.708)	10.085	94.571	492.227	140.183	851.981	297	852.278

Rendiconto Finanziario Consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (indiretto)		
€/'000	2017	2016
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile dell'esercizio	140.183	128.681
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	22.318	22.915
Ammortamento di attività immateriali	29.324	25.548
Variazione netta fondo svalutazione crediti	(304)	(1.504)
Oneri finanziari netti	17.404	15.907
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	398	(15)
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	60	841
Variazioni delle imposte differite, dei fondi e dei benefici ai dipendenti	1.810	(8.621)
Imposte	62.939	57.459
Interessenze di pertinenze dei terzi	(186)	(77)
Effetto riserva di conversione cambi	96	(2.813)
Disponibilità generate dall'attività operativa prima del circolante	274.042	238.321
Variazioni di:		
– rimanenze e lavori in corso su ordinazione	(121.174)	(36.942)
– crediti commerciali e altri crediti	(6.866)	(25.128)
– debiti commerciali e altri debiti	121.813	60.705
Interessi netti pagati	(17.821)	(18.552)
Imposte sul reddito pagate	(63.599)	(53.735)
A) Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	186.395	164.669
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	1.557	3.560
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(69.868)	(34.015)
Erogazioni per investimenti in investimenti immobiliari	0	(94)
Incassi dalla vendita di attività immateriali	1.775	0
Investimenti netti in attività immateriali	(56.016)	(43.831)
Erogazioni per investimenti in partecipazioni non consolidate integralmente	(2.574)	0
Incassi dalla vendita di partecipazioni non controllate	0	800
Investimenti in partecipazioni, inclusa posizione finanziaria netta delle società acquisite	(47.064)	(82.185)
Investimenti in attività finanziarie	(7.876)	(6.646)
Incassi dalla vendita di attività finanziarie	1.069	0
B) Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	(178.997)	(162.411)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Erogazioni relative a distribuzioni di dividendi	(60.000)	(40.000)
Accensione di finanziamenti	149.794	77.955
Rimborsi di finanziamenti	(50.270)	(18.285)
C) Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	39.524	19.670
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C)	46.922	21.928
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	289.575	267.647
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	336.497	289.575





**3. NOTE
ILLUSTRATIVE
BILANCIO
CONSOLIDATO
2017**

3. NOTE ILLUSTRATIVE - BILANCIO CONSOLIDATO 2017

3.1 Informazioni generali e criteri di redazione

Il Gruppo COESIA opera nella progettazione, costruzione e vendita di (i) macchine automatiche produttrici, confezionatrici ed impacchettatrici per i settori tabacco, alimentare, cosmetico, farmaceutico, pannolini e beni di largo consumo in genere, strumenti e macchinari per il controllo qualità e per l'analisi chimica del fumo, macchine riempitrici aseptiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio (di seguito Advanced Automated Machinery & Materials), (ii) soluzioni per la logistica di fabbrica e per l'automazione della produzione, per la stampa in linea e per la produzione di confezioni nei settori *premium* e lusso (di seguito Industrial Process Solutions) e (iii) ingranaggeria per conto terzi (Precision Gears, di seguito Other).

I commenti relativi alle principali società appartenenti al Gruppo COESIA e alle loro attività sono inclusi nella relazione sull'andamento della gestione.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Con il termine di IAS o IFRS si intendono gli International Accounting Standards (IAS) e gli International Financial Reporting Standards (IFRS), integrati dalle interpretazioni emesse dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee).

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, del Conto Economico Consolidato, del Conto Economico Complessivo Consolidato, delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e del Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché dalle presenti Note Illustrative.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo espone:

- la Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata con separata indicazione di attività e passività correnti e non correnti sulla base del normale ciclo operativo del Gruppo;
- il Conto Economico Consolidato classificato per destinazione, poiché si ritiene che tale schema fornisca una corretta rappresentazione della realtà aziendale del Gruppo;
- il Conto Economico Complessivo Consolidato con le voci che costituiscono il risultato di periodo e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le voci sono presentate al netto degli effetti fiscali;
- Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato dell'esercizio che presenta gli importi del Conto Economico complessivo, riportando separatamente gli importi totali attribuibili ai soci della controllante e quelli attribuibili alle partecipazioni di minoranza.
- il Rendiconto finanziario Consolidato predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Con riferimento all'andamento della gestione per l'esercizio 2017 si rinvia alla Relazione sull'andamento della Gestione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018 per la successiva presentazione all'Assemblea dei soci.

Principi di consolidamento

I principali principi di consolidamento adottati sono indicati di seguito.

Sono società controllate quelle su cui COESIA S.p.A., esercita il controllo, avendo il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative ed ottenere i benefici dall'attività delle stesse società. In generale, sono considerate controllate le società di cui COESIA S.p.A. detiene oltre il 50% dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono esercitabili.

Le operazioni di business combination sono rilevate secondo l'acquisition method. Il corrispettivo trasferito in una business combination è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato

attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (di seguito anche goodwill); se negativa, è rilevata a conto economico.

Le partite di debito e credito e quelle di costo e di ricavo che intercorrono tra le società del Gruppo vengono eliminate, così come gli utili e le perdite infragruppo relative a valori compresi nell'attivo patrimoniale.

La presenza nei prospetti della situazione patrimoniale - finanziaria e di conto economico consolidati delle voci inerenti ai crediti, debiti e interessi verso le controllate e verso la controllante afferiscono ai rapporti con società non incluse nell'area di consolidamento.

Le partecipazioni in collegate, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura pari o superiore al 20% ma inferiore al 50% sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%, sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione a Conto Economico della differenza di valutazione. Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, tali partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Ad eccezione di Coesia India Pvt, Ltd e Flexlink Systems Pty Ltd che chiudono l'esercizio al 31 marzo come richiesto dalla normativa locale, tutte le altre società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

Per tali società viene predisposto un reporting package per il consolidamento al 31 dicembre.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

Secondo quanto disposto dallo IAS 21, i bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, che rappresenta la moneta funzionale del Gruppo, sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro,

derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Utile/(perdite) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere". La riserva per differenza di cambio è rilevata a conto economico all'atto della dismissione integrale ovvero quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi.

I cambi applicati sono di seguito evidenziati:

Valuta	Tasso finale 31/12/2017	Tasso finale 31/12/2016	Valuta	Tasso medio 2017	Tasso medio 2016
Real Brasiliano	3,97	3,43	Real Brasiliano	3,61	3,86
Peso Argentino	22,93	16,75	Peso Argentino	18,73	16,34
Franco Svizzero	1,17	1,07	Franco Svizzero	1,11	1,09
Renminbi (Yuan Cina)	7,80	7,32	Renminbi (Yuan Cina)	7,63	7,35
Lira sterlina	0,89	0,86	Lira sterlina	0,88	0,82
Dollaro Hong Kong	9,37	8,18	Dollaro Hong Kong	8,80	8,59
Rupia Indiana	76,61	71,59	Rupia Indiana	73,52	74,37
Yen Giapponese	135,01	123,40	Yen Giapponese	126,69	120,22
Peso Messicano	23,66	21,77	Peso Messicano	21,33	20,67
Rublo Russo	69,39	64,30	Rublo Russo	65,93	74,16
Corona Svedese	9,84	9,55	Corona Svedese	9,64	9,47
Bathailandese	39,12	37,73	Bathailandese	38,29	39,05
Lira Turca	4,55	3,71	Lira Turca	4,12	3,34
Grivnia Ucraina	33,73	28,74	Grivnia Ucraina	30,01	28,28
Dollaro USA	1,20	1,05	Dollaro USA	1,13	1,11
Sud Corea Won	1.279,61	1.269,36	Sud Corea Won	1.276,47	1.284,30
Rand Sud Africano	14,81	14,46	Rand Sud Africano	15,05	16,27
Malaysian Ringgit	4,85	4,73	Malaysian Ringgit	4,85	4,58
Rupia Indonesiana	16.239,12	14.173,40	Rupia Indonesiana	15.115,52	14.720,80
Dirham Emirati Arabi	4,40	3,87	Dirham Emirati Arabi	4,15	4,06
Corona Rep. Ceca	25,54	N/A	Corona Rep. Ceca	26,33	N/A
Zloty Polacco	4,18	N/A	Zloty Polacco	4,26	N/A

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 risulta dal consolidamento a tale data dei bilanci di tutte le società direttamente ed indirettamente controllate dalla COESIA S.p.A. (società Capogruppo) ad esclusione della controllata Lesina Autonoleggio S.r.l. e della controllata Coesia Middle East, costituita nel mese di ottobre 2017. Il valore di iscrizione (costo storico) delle partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del costo nel bilancio consolidato non si discosta

sostanzialmente dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2017 delle stesse.

Rispetto all'esercizio precedente, sono state incluse nell'area di consolidamento:

- le società MPRD Ltd, Cerulean Shanghai Company Ltd, Cerulean GmbH, Molins Do Brasil Máq. Aut.Ltda, Molins Far East Pte Ltd, Molins s.r.o. ed MGS Machine Corporation, tutte acquisite nel corso dell'esercizio come evidenziato nella Relazione sulla Gestione;
- le società G.D Poland Sp. z.o.o., Toceco China (Kunming) Trading Company Limited e G.D Pars LLC, costituite nel corso dell'esercizio.

Nell'esercizio 2017 è stata inoltre acquisita la totalità delle azioni della società 4S Engineering S.r.l., precedentemente posseduta all'80%.

E' inoltre consolidata, con il metodo del patrimonio netto, la società collegata XPack S.r.l., in quanto nell'esercizio 2017, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, è stata acquisita una quota di minoranza pari al 49%.

Il controllo è definito ai sensi dello IFRS 10, cioè come il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività, come sopra meglio specificato.

Nel corso del 2017, le uscite dall'area di consolidamento sono riferibili alle operazioni di seguito elencate, tutte avvenute nell'ambito di una razionalizzazione operativa della struttura del Gruppo:

- liquidazione delle società ADEC S.A., G.D Industrie S.r.l., Group Service S.r.l. e Volpak Techgen Packaging Machineries Company Ltd;
- fusione della società Tecnomeccanica S.r.l. in Acma S.p.A.;
- fusione inversa delle società PCU S.p.A. e CR Holding S.p.A. in GF S.p.A.;
- fusione della società Flexlink Systems India Pvt Ltd. in Coesia India Pvt. Ltd.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è evidenziato in allegato alle presenti Note Illustrative.

Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del valore corrente (fair value).

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva di continuità aziendale e i principi contabili sono applicati in maniera omogenea in tutte le società del Gruppo e al periodo presentato a confronto.

Le note di commento riportano i valori comparativi al 31 dicembre 2016 e quelli riesposti ove differenti.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza (Held to Maturity). Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A..

I valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

Formulazione di stime

La predisposizione del bilancio consolidato, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, ha richiesto la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa ad essi relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Tutte le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli e realistiche al momento della redazione del bilancio. I valori finali delle poste di bilancio possono differire da tali stime a seguito di possibili cambiamenti dei fattori considerati alla base della loro determinazione. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti ad oggi né stimabili, né prevedibili, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

Le principali poste caratterizzate dall'uso di stima sono:

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* aziendale circa le perdite attese relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale, determinate in funzione dell'esperienza passata per tipologie di crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del Management aziendale circa le perdite di valore attese relative al magazzino da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le immobilizzazioni materiali nette, le attività immateriali (incluso l'avviamento e i marchi) e le altre attività finanziarie. Il Management aziendale rivede il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse quando fatti e circostanze lo richiedono e con frequenza almeno annuale per le attività immateriali a vita indefinita. Tale revisione è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, attualizzati secondo adeguati tassi di sconto. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondi garanzia prodotti ed installazioni

I fondi garanzia prodotti ed installazioni riflettono principalmente gli oneri per interventi in garanzia ed installazione da sostenersi successivamente alla data di bilancio in relazione a macchine già vendute a tale data.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto al rischio di dover far fronte a obbligazioni derivanti da contenziosi o controversie per le quali è impossibile prevedere con certezza l'esborso che ne deriverà. Tale impossibilità è spesso connessa alla molteplicità, complessità, incertezza interpretativa e varietà delle giurisdizioni e delle leggi applicabili, nonché al diverso grado di imprevedibilità che

caratterizza i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna controversia. Il Management si consulta con i propri esperti in materia legale e fiscale per fronteggiare e valutare adeguatamente le passività in questione. Qualora, da tali valutazioni, risulti probabile il manifestarsi di un esborso finanziario e l'ammontare possa essere ragionevolmente stimato, il Gruppo procede a rilevare un accantonamento nei fondi per rischi e oneri. Nel caso in cui l'esborso finanziario venga valutato possibile, o in circostanze estremamente rare, probabile, ma non ne sia determinabile l'ammontare ne viene data menzione nelle note al bilancio.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini del test di impairment relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Piani a benefici definiti

Il Gruppo riconosce al personale dipendente piani a benefici definiti e avvalendosi di periti e attuari, utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni di carattere demografico ed economico riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del singolo piano, ove esistenti, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento demografico, il tasso di inflazione, le somme eventualmente richieste come anticipazione e i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento del Bilancio sono riconvertiti in euro, valuta funzionale del Gruppo, utilizzando il tasso di cambio alla medesima data.

Valutazione del fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

In relazione alla valutazione del fair value nelle diverse categorie di attività o passività comprese quelle di Livello 3 successivamente descritte, il Gruppo ha in essere una struttura di controllo che si avvale di un team di valutatori che riportano al CFO di Gruppo.

Il team di valutatori riesamina regolarmente i dati di input non osservabili e le rettifiche di valutazione. Quando per determinare il fair value si utilizzano informazioni di terzi, quali le quotazioni dei broker o i servizi di pricing, il team di valutatori valuta e documenta le evidenze ottenute dai soggetti terzi per supportare il fatto che tali valutazioni soddisfino le disposizioni degli IFRS, compreso il livello della gerarchia del fair value in cui classificare la relativa valutazione.

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value alla fine dell'esercizio nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

Criteria di valutazione e principi contabili applicati

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da varie componenti aventi vite utili differenti, le stesse, qualora significative, sono contabilizzate separatamente.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residua vita utile dei beni:

- Immobili civili e fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 10% - 15,5%
- Mobili 12%
- Macchine elettrocontabili 18% - 20%
- Attrezzature e modelli 25%
- Mezzi di trasporto 20% - 25%
- migliorie su beni di terzi in locazione periodo di utilità futura

I terreni non sono ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle sopramenzionate aliquote, ridotte del 50% in quanto hanno partecipato al processo produttivo mediamente per metà esercizio, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi successivi (spese incrementative e di manutenzione) sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Beni in locazione finanziaria e operativa

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente alla data di stipula del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I pagamenti per canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. I beni sono ammortizzati applicando le aliquote precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla

proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e i relativi costi rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Investimenti Immobiliari

In questa voce sono classificati gli immobili detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Gli investimenti in immobili sono stati contabilizzati applicando il modello del costo, così come consentito dallo IAS 40 (metodo alternativo a quello del fair value).

Gli immobili per i quali è stato stimato un valore recuperabile terminale inferiore al valore contabile (o pari a zero) sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione al valore recuperabile ed alla presunta vita utile stimata in 33 anni. Nel caso in cui si sia stimato che il valore recuperabile dell'immobile sia superiore al valore contabile, l'ammortamento non è stato effettuato.

I costi successivi (spese incrementative e di manutenzione) sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature si procede alla necessaria svalutazione. Il valore di mercato viene determinato, almeno una volta l'anno, tramite apposite perizie.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 Attività immateriali, se sono identificabili, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione interna, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad essi imputabili.

Avviamento ed altre attività immateriali a vita utile indefinita

Avviamento

L'avviamento è un'attività immateriale a vita indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisto ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

Così come previsto dallo IAS 36, l'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifica per riduzione di valore, annualmente, o ogniqualvolta si verificano specifici eventi o determinate circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono soggette a successivi ripristini di valore.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che beneficino delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile e viene imputata prioritariamente all'avviamento.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali in modo retroattivo. Conseguentemente, gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono stati mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani a tale data e allocati alle unità generatrici di flussi finanziari al fine di assoggettarli a impairment test a partire dalla data di transizione agli IFRS.

Marchi a vita utile indefinita

I marchi derivanti da acquisizioni, qualificabili come attività immateriali a vita indefinita, non sono ammortizzati. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata con cadenza annuale, e, comunque, ogniqualvolta si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Attività immateriali a vita utile definita

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura come segue:

- | | |
|---|--------------|
| • brevetti e diritti di utilizzaz. opere dell'ingegno | 3-5 esercizi |
| • licenze d'uso di software | 3-5 esercizi |
| • marchi | 10 esercizi |
| • partecipazione al realizzo di stampi | 3 esercizi |
| • software applicativo | 3 esercizi |
| • costi di sviluppo | 5 esercizi |

L'ammortamento dei costi in oggetto è commisurato al periodo della prevista utilità futura.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono imputate a Conto Economico nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo che attengono a specifici progetti per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento dei prodotti esistenti, per lo sviluppo o il miglioramento dei processi produttivi, sono capitalizzate se dalle innovazioni introdotte derivano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercialmente vendibili, a condizione che sussistano l'intenzione di completare il progetto di sviluppo, le risorse necessarie al completamento e che i costi e benefici economici futuri siano misurabili in maniera attendibile.

Le spese capitalizzate comprendono i costi per materiali utilizzati e la manodopera diretta. Tali spese, sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano, generalmente individuato in 5 anni e rettificate per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione.

Svalutazioni per perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il Gruppo sottopone a verifica (impairment test) i valori contabili delle attività immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento, nonché delle attività immateriali in corso di realizzazione secondo le modalità descritte nei rispettivi paragrafi. Le altre attività, ad eccezione delle rimanenze e delle imposte differite attive ed oltre a quanto già esposto nel paragrafo Immobili, Impianti e Macchinari, sono, invece, sottoposte ad impairment test nel caso si verificano eventi che forniscano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Se, dalla verifica emerge che le attività iscritte, o una cash generating unit (CGU), hanno subito una perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile, e l'eccedenza del valore contabile rispetto a questo viene imputata a Conto Economico.

Il valore recuperabile delle cash generating unit (CGU), cui l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole cash generating unit alla data di valutazione. Nell'applicare tale metodo il management utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del

margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della CGU. I flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base di un piano a medio termine del Gruppo aggiornato annualmente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Il valore recuperabile dei crediti iscritti al costo ammortizzato corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale.

Il valore recuperabile delle altre attività è il maggiore tra il prezzo di vendita e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni del mercato.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Eventuali perdite di valore dei titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti valutati al costo ammortizzato sono ripristinate se il successivo incremento nel valore recuperabile è oggettivamente determinabile.

Quando non è possibile determinare la perdita di valore di un singolo bene il Gruppo determina la perdita di valore della CGU a cui appartiene.

La perdita di valore di una CGU viene prima imputata all'avviamento, se esistente, quindi proporzionalmente a riduzione del valore delle altre attività che compongono la CGU.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, come indicato nella relativa nota di commento, ovvero mantenute al costo quando la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto non è rilevante per una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate secondo il metodo del costo, rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in

cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da permetterne l'assorbimento. Il valore originario viene ripristinato negli anni successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

La valutazione secondo il metodo del patrimonio netto comporta l'iscrizione in bilancio di un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai corretti principi di redazione del bilancio consolidato.

Benefici ai dipendenti

Fondi pensione

Le società del Gruppo hanno in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale il Gruppo partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e in relazione al quale non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei partecipanti al piano. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.

La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività asservite al piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle relative obbligazioni (projected unit credit actuarial method). Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i flussi di cassa futuri a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni high-quality corporate emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali ("rimisurazioni") è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro, nonché gli interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali (questi ultimi classificati tra gli oneri finanziari) sono iscritti a conto economico.

Benefici per cessazione del rapporto di lavoro

I benefici per cessazione del rapporto di lavoro sono corrisposti quando il dipendente termina il suo rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento, o quando un dipendente accetta la risoluzione consensuale del contratto. Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura del rapporto di lavoro è in linea con un formale piano che definisce la cessazione del rapporto stesso, o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita.

Ai sensi dello IAS 19, il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane maturato fino al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti. Il Trattamento di Fine Rapporto dal 1 Gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita.

Attività e Passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”.

Gli strumenti finanziari includono: partecipazioni in società controllate ed in altre imprese, altre attività finanziarie non correnti (titoli classificati in conformità allo IAS 39, nella categoria disponibili per la vendita e altri crediti e finanziamenti non correnti).

Sono inoltre inclusi nella categoria attività finanziarie correnti, così come definite dallo IAS 39, i crediti commerciali, i crediti finanziari e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati).

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività e passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione.

La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

In questa categoria sono inserite:

- le attività/passività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate dal Gruppo al fair value con impatti a conto economico;
- le attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione in quanto:
 - classificate come possedute per scopi di negoziazione ossia acquistate o contratte per trarre beneficio dalle fluttuazioni del prezzo nel breve termine;
 - parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali c'è evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine.

Il fair value di tali strumenti, in presenza di un mercato attivo, è determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di assenza di mercato attivo, lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value relativi alle attività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.

Gli strumenti finanziari sono classificati come strumenti detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza ('Held to maturity')

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e le capacità di mantenerle in portafoglio fino a scadenza.

Tali attività in sede di prima rilevazione sono iscritte al fair value incrementato dei costi di transazione sostenuti per l'acquisizione dell'attività finanziaria. Successivamente alla rilevazione iniziale sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in questa categoria.

Finanziamenti e crediti

Secondo lo IAS 39 appartengono a questa categoria gli strumenti finanziari, prevalentemente rappresentati da strumenti non derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili, ad eccezione di quelli designati come detenuti per la negoziazione o come disponibili per la vendita. Sono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nella parte non corrente.

Tali attività sono rilevate, al momento della prima iscrizione, al fair value aumentato degli oneri accessori e successivamente secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il valore dei finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti, tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali, di settore, del rischio paese o di concentrazione qualora significativi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita ('Available for sale')

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie.

Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value; gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività sono mantenute in portafoglio e non si è in presenza di una perdita di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include i valori contanti in cassa, depositi bancari, depositi rimborsabili a semplice richiesta, altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa iscritti al loro valore nominale e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate quando il Gruppo diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Tali passività sono iscritte inizialmente al fair value al netto degli oneri accessori e successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

La differenza tra il costo ammortizzato ed il valore di rimborso è imputata a Conto Economico in relazione alla durata delle passività in base agli interessi maturati.

I debiti con scadenze che rientrano nell'ambito dei normali termini commerciali, non vengono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

Le passività finanziarie sono rappresentate da contratti di finanziamento, da scoperti bancari, debiti commerciali ed altri debiti.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a un terzo;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Hedge Accounting

Il Gruppo applica le regole della contabilizzazione "hedge accounting", per le operazioni che principalmente hanno come obiettivo la copertura dal rischio di cambio o rischio di tasso di interesse. Ai fini dell'applicazione delle regole del hedge accounting si determina all'inizio della copertura la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, la presunzione dell'efficacia della copertura ex-ante nei periodi assegnati e la verifica ex-post.

Gli strumenti di copertura sono valutati al fair value e rilevati tra le attività o le passività finanziarie correnti. La contropartita contabile è rappresentata da riserva di copertura nell'OCI (Other Comprehensive Income) per la parte efficace, ed una componente di Conto Economico per l'eventuale parte inefficace.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo, determinato secondo la metodologia del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato.

Il valore dei materiali obsoleti o di lento rigiro viene ridotto in funzione delle previsioni di utilizzo o di realizzo, mediante l'iscrizione del fondo svalutazione magazzino. I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati vengono valutati secondo il criterio della commessa completata in base al quale i ricavi ed i margini di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, quando cioè le opere sono ultimate e consegnate.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori su commessa sono definiti dallo IAS 11 come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio quando il risultato della commessa può essere stimato in modo attendibile. Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali di commessa, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo.

I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa secondo il criterio della percentuale di completamento, applicando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili in modo attendibile, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (ad esempio, smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 prevede tre livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività e passività identiche a quelle da valutare a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3: Dati di input non osservabili per l'attività o la passività.

Riconoscimento di ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la

spedizione, ad eccezione dei ricavi relativi ai lavori su commessa che sono riconosciuti in relazione alla percentuale di completamento, come precedentemente commentato. I ricavi per interventi di installazione e assistenza correlati in maniera inscindibile alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà dei prodotti e, contestualmente, i costi stimati per tali interventi sono stanziati in appositi fondi del passivo.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi; gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto legale a ricevere il pagamento che avviene successivamente alla delibera assembleare di approvazione del bilancio di esercizio.

Costi per acquisti e per servizi

I costi per acquisti e per servizi sono valutati al fair value del corrispettivo pagato o pattuito. In genere l'ammontare dei costi per acquisti e per servizi è quindi costituito dalle disponibilità liquide o mezzi equivalenti pagati o da pagare in futuro, entro i normali termini di incasso. In base a tali statuizioni i costi per acquisti e per servizi sono rilevati in base ai prezzi di acquisto dei beni e dei servizi riportati in fattura, al netto di premi, sconti e abbuoni.

I costi per acquisti e per servizi sono rettificati per tenere conto di eventuali decisioni di applicazione di ulteriori sconti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e di eventuali dilazioni di pagamento che eccedono i 12 mesi tali da prefigurare un'operazione di finanziamento da parte del fornitore al Gruppo. In quest'ultimo caso il valore corrente dei costi per acquisti e per servizi è rappresentato dal flusso futuro di disponibilità liquide capitalizzato ad un tasso di interesse di mercato.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti per competenza.

Le voci includono gli interessi passivi maturati su ogni finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, proventi finanziari sulle disponibilità

liquide e titoli assimilabili nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati (per l'eventuale parte non efficace della copertura).

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, considerando le eventuali esenzioni e le relative aliquote applicabili.

Sono inoltre stanziati imposte differite, sia attive che passive, sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali di ogni singola società. In modo analogo sono considerate le imposte differite sulle rettifiche di consolidamento. In particolare, le imposte differite attive sono rilevate quando si ritenga probabile che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo. Le imposte differite, sia attive che passive, sono calcolate sulla base delle prevedibili aliquote nel periodo di riversamento delle relative differenze temporanee. Non sono state stanziati imposte differite per riflettere l'onere fiscale, ove applicabile, sulle riserve ed utili distribuibili dalle controllate estere ove non se ne preveda la distribuzione.

Le attività e le passività fiscali, sia correnti che differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Contributi in conto esercizio

I contributi pubblici in conto capitale sono presentati nella situazione patrimoniale finanziaria, iscrivendo il contributo come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Il contributo è rilevato nel prospetto di conto economico durante la vita del bene ammortizzabile come riduzione del costo dell'ammortamento.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico come componente positiva, nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione ovvero quando si ha la certezza del loro riconoscimento a fronte dei costi per i quali i contributi sono erogati.

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate in euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

I crediti ed i debiti originati da operazioni in valuta sono iscritti ai cambi in vigore alla data di effettuazione delle relative operazioni. Le differenze cambio sono iscritte al conto economico al momento dell'effettivo realizzo.

A fine anno i crediti e debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite conseguenti sono iscritte a conto economico.

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni recepiti dalla UE ed in vigore dal 1° gennaio 2017

Si riepilogano di seguito i Regolamenti UE omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2017.

- Regolamento (UE) 2017/1989 della Commissione del 6 novembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 291 del 9 novembre 2017: Modifiche allo IAS 12 “Imposte sul reddito” (Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate). Le modifiche introdotte - volte a fornire alcuni chiarimenti in merito alla contabilizzazione delle attività fiscali differite - non hanno prodotto effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa finanziaria.
- Regolamento (UE) 2017/1990 della Commissione del 6 novembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 291 del 9 novembre 2017: Modifiche allo IAS 7 “Rendiconto finanziario” Le modifiche introdotte mirano a migliorare le informazioni sulle attività di finanziamento di un'entità fornite agli utilizzatori del bilancio.

Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2018, la cui applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio consolidato.

- IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti – L'adozione dell'IFRS 15 comporta, a far data dall'entrata in vigore del principio, la cancellazione degli IAS 18 Ricavi e IAS 11 Lavori su ordinazione, oltre che delle connesse Interpretazioni. Gli elementi di novità rispetto alla disciplina preesistente possono così riassumersi:

- l'introduzione – in un unico standard contabile – di una “cornice comune” per il riconoscimento dei ricavi riguardanti sia la vendita di beni sia le prestazioni di servizi;
- l'adozione di un approccio per “step” nel riconoscimento dei ricavi;
- un meccanismo, che può essere definito di “unbundling”, nell'attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascuno degli impegni (vendita di beni e/o prestazione di servizi) oggetto di un contratto di cessione.

In linea generale, l'IFRS 15 prevede che l'entità, nel riconoscere i ricavi, adotti un approccio basato su cinque “step”:

1. identificazione del contratto con il cliente: le prescrizioni dell'IFRS 15 si applicano ad ogni contratto che sia stato perfezionato con un cliente e rispetti criteri specifici.
 2. In alcuni casi specifici, l'IFRS 15 richiede ad un'entità di combinare/aggiungere più contratti e contabilizzarli come un contratto unico;
 3. individuazione delle obbligazioni di fare (o “performance obligations”): un contratto rappresenta gli impegni a trasferire beni o servizi ad un cliente. Se questi beni o servizi sono “distinti”, tali promesse si qualificano come “performance obligations” e sono contabilizzate separatamente;
 4. determinazione del prezzo della transazione;
 5. ripartizione del prezzo dell'operazione tra le “performance obligations” del contratto;
 6. riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della “performance obligation”.
- IFRS 9 Financial Instruments - Pubblicato nel luglio 2014, l'IFRS 9 sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie e nuove disposizioni generali per le operazioni di contabilizzazione di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari

in linea con l'attuale IAS 39. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita.

Dalle valutazioni ancora in corso di svolgimento non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato dall'applicazione degli IFRS15 e IFRS9 che si applicheranno dall'inizio del 2018.

- IFRS 16 Leases – L'IFRS 16 sostituisce le attuali disposizioni in materia di leasing, compresi lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo—Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o in data successiva. L'adozione anticipata è consentita per le entità che applicano l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 16 o che già lo applicavano. L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di modico valore.

Il Gruppo ha in corso una valutazione preliminare degli effetti potenziali sul bilancio consolidato, ma non ha ancora completato un'analisi più dettagliata. Gli impatti effettivi dell'applicazione dell'IFRS 16 sul bilancio del periodo di prima applicazione dipenderanno dalle condizioni economiche future e dalle scelte operative e contabili.

Documenti non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2017

Non si prevede che le seguenti modifiche ai principi o alle interpretazioni avranno effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo:

- Annual Improvements to IFRS (cycle 2014-2016) – modifiche all'IFRS 1 e allo IAS 28.
- Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2).
- Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40).
- Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28).

- IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration.
- IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments.

Gestione del rischio finanziario

L'attività industriale del Gruppo COESIA è esposta ad una varietà rischi di natura finanziaria, identificabili come:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato;
- rischio di credito.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Direzione del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale. In seguito, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, vengono fornite le informazioni qualitative e quantitative in merito all'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- il mantenimento di un prudente livello di liquidità disponibile;
- la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e presenza sul mercato dei capitali;
- l'ottenimento di linee di credito "committed" adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Dal punto di vista operativo, il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso il monitoraggio dei flussi di cassa ed il mantenimento di un adeguato livello di risorse disponibili.

La composizione delle passività finanziarie è riportata successivamente nella nota relativa alle Passività finanziarie correnti e non correnti.

Nella tabella seguente è riportato il valore contabile e la tipologia delle operazioni di copertura riflesso nelle voci Attività e Passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2017.

€/000	FAIR VALUE POSITIVO		FAIR VALUE NEGATIVO	
	CORRENTE	NON CORRENTE	CORRENTE	NON CORRENTE
COPERTURA RISCHIO TASSI D'INTERESSE	-	-	-	(2.520)
COPERTURA RISCHIO CAMBI	860	-	(677)	-
Totale	860	0	(677)	(2.520)

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito commerciale che prevedono l'analisi di affidabilità dei clienti ed il controllo della esposizione tramite aging reporting e dei tempi medi di incasso con i DSO (Days Sales Outstanding) per cliente.

Questo processo prevede il controllo continuo e confronti mensili fra i settori amministrativo - commerciale.

Inoltre, il Gruppo, al fine di ridurre ulteriormente il rischio di credito, stipula contratti di factoring e accordi di cartolarizzazione con la formula "pro soluto", che prevedono il trasferimento del rischio di credito alle società di factoring.

Le operazioni di impiego della liquidità e quelle di copertura attraverso strumenti derivati sono concluse con primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Rischio di mercato

Sulla base della definizione fornita dall'IFRS 7, è stato identificato quale rischio di mercato la probabilità che la valutazione del fair value e di flussi finanziari economici afferenti ad una attività o

passività finanziaria possa variare a seguito della variazione di elementi quali:

- tassi di cambio (cd. rischio cambio);
- tassi d'interesse (cd. rischio tasso);
- prezzo delle commodity (cd. rischio prezzo)

Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione ed il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione del Gruppo a tali rischi ed i conseguenti impatti economico, patrimoniali e finanziari.

Rischio di cambio

L'esposizione del Gruppo al rischio di cambio deriva dalla distribuzione geografica delle diverse attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti. L'esposizione al rischio di cambio su transazioni commerciali previste è coperta utilizzando *currency swap*, *forward contract* e *currency option*.

Gli investimenti del Gruppo in controllate estere non sono coperti in quanto considerati a lungo termine.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla necessità di finanziare la crescita non organica del Gruppo. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi delle operazioni di finanziamento.

Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di tasso di interesse il Gruppo ha stipulato alcuni contratti finanziari derivati (*interest rate swap*) che coprono una parte del debito della Società e prevedono lo scambio di un differenziale tra un tasso variabile e uno o più tassi fissi prestabiliti applicato a un nozionale di riferimento.

Si ritiene che il rischio di rialzo dei tassi di interessi relativo alla parte di debito non coperta da derivati finanziari non sia significativo.

Il debito finanziario del gruppo a tasso variabile, al 31 dicembre 2017 ammonta a circa € 49 milioni.

Gli impatti che deriverebbero da una ipotetica variazione in aumento o in diminuzione di 30 basis point nei tassi di interesse relativi al 2017, al lordo degli effetti fiscali, sarebbero pari a circa € 0,1 milioni.

L'impatto della stessa ipotetica variazione dei tassi di interesse sugli strumenti derivati valutati a fair value in essere alla data del 31 dicembre 2017, al lordo degli effetti fiscali, ammonterebbe ad € 990 mila di utile in caso di aumento dei tassi di interesse e ad € 1.000 mila di perdita nel caso di diminuzione.

Rischio di prezzo

Il gruppo non è soggetto a rischi di prezzo associati alle commodity, se non in maniera irrilevante, e non presenta nel bilancio consolidato al 31.12.2017 attività disponibili per la vendita valutate al fair value.

3.2 Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 sono identificati nelle aree di business che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse, e per le quali sono disponibili informazioni finanziarie separate, anche a fini interni. Di seguito sono illustrati i settori operativi significativi del Gruppo:

Advanced Automated Machinery & Materials

Questo settore ha come oggetto l'attività di produzione di macchine automatiche produttrici confezionatrici ed impacchettatrici per i settori tabacco, alimentare, cosmetico, farmaceutico, pannolini e beni di largo consumo in genere, strumenti e macchinari per il controllo qualità e per l'analisi chimica del fumo, macchine riempitrici astatiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio nonché i servizi connessi alla vendita e distribuzione di tali prodotti.

Le principali società che operano in questo settore sono:

- G.D S.p.A.;
- Sasib S.p.A.;
- Acma S.p.A.;
- Volpak SA;
- R.A Jones & co;
- GDM S.p.A.;
- Norden Machinery AB;
- Citus Calix SAS;
- IPI S.R.L.;
- GF S.p.A.;
- MPRD Ltd;
- MGS Machine Corporation.

Settore Industrial Process Solutions

L'attività di questo settore è incentrata nella progettazione, realizzazione, vendita e assistenza di soluzioni per la logistica di fabbrica e per l'automazione della produzione, per la stampa in linea e per la produzione di confezioni nei settori *premium* e lusso. Le principali società che operano in questo settore sono:

- Gruppo Flexlink;
- Hapa AG;
- Sacmo SAS;
- ADMV SA;
- Emmeci S.p.A.

Analisi dei settori operativi

I prospetti che seguono, redatti su base consolidata, riportano le informazioni relative ai settori operativi per gli esercizi 2017 e 2016.

€/000	2017			
	ADVANCED AUTOMATED MACHINERY AND MATERIALS	INDUSTRIAL PROCESS SOLUTION	OTHERS	TOTALE
Ricavi	1.223.919	335.071	26.664	1.585.654
Margine operativo (Ebit) ante proventi / oneri non ricorrenti	197.813	42.003	2.289	242.105
Proventi / (oneri) non ricorrenti	(6.508)	180	(3)	(6.331)
Margine operativo (Ebit)	191.305	42.183	2.286	235.774
Proventi (oneri) finanziari netti e differenze cambio (*)				(34.392)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto				(398)
Risultato prima delle imposte				200.984
Imposte sul reddito				(60.731)
Risultato netto totale				140.253
Risultato netto di pertinenza dei terzi				70
Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante				140.183
Ammortamenti e svalutazioni	(43.565)	(6.518)	(1.558)	(51.641)

(*) include differenze cambio nette negative per € 18,5 milioni

€/000	2016			
	ADVANCED AUTOMATED MACHINERY AND MATERIALS	INDUSTRIAL PROCESS SOLUTION	OTHERS	TOTALE
Ricavi	1.143.687	291.035	22.305	1.457.027
Margine operativo (Ebit) ante proventi / oneri non ricorrenti	199.608	36.717	2.383	238.708
Proventi / (oneri) non ricorrenti	(26.684)	(5.202)	(240)	(32.126)
Margine operativo (Ebit)	172.924	31.515	2.143	206.582
Proventi (oneri) finanziari netti e differenze cambio (*)				(15.907)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto				0
Risultato prima delle imposte				190.675
Imposte sul reddito				(62.179)
Risultato netto totale				128.496
Risultato netto di pertinenza dei terzi				(185)
Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante				128.681
Ammortamenti e svalutazioni	(40.824)	(6.304)	(1.336)	(48.464)

(*) include differenze cambio nette positive per € 2,0 milioni

Le informazioni di stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 sono le seguenti:

€/000	ADVANCED AUTOMATED MACHINERY AND MATERIAL	INDUSTRIAL PROCESS SOLUTION	OTHERS	NON ALLOCATO (*)	TOTALE (**)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	655.452	207.562	8.716	245	871.975
Altre attività	1.055.755	190.259	14.863	263.712	1.524.589
Attività non correnti possedute per la vendita					
Totale attività al 31/12/2017	1.711.207	397.821	23.579	263.957	2.396.564
Totale passività al 31/12/2017	817.780	169.206	9.530	547.770	1.544.286

(*) Gli importi non allocati si riferiscono alle attività e alle passività della Capogruppo e di Coesia Finance S.p.A, ed includono principalmente Euro 247.184 mila di disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti ed Euro 531.447 mila di debiti finanziari non direttamente allocabili agli altri segmenti operativi.

(**) La differenza tra totale attività e totale passività, pari ad Euro 852.278 mila, è rappresentativa del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017.

Le informazioni di stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

€/000	ADVANCED AUTOMATED MACHINERY AND MATERIAL	INDUSTRIAL PROCESS SOLUTION	OTHERS	NON ALLOCATO (*)	TOTALE (**)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	586.387	206.595	8.575	309	801.866
Altre attività	943.786	177.551	17.983	170.727	1.310.047
Attività non correnti possedute per la vendita	26				26
Totale attività al 31/12/2016	1.530.199	384.146	26.558	171.036	2.111.939
Totale passività al 31/12/2016	722.415	176.402	9.744	402.772	1.311.333

(*) Gli importi non allocati si riferiscono alle attività e alle passività della Capogruppo e di Coesia Finance S.p.A, ed includono principalmente Euro 159.939 mila di disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti ed Euro 394.132 mila di debiti finanziari non direttamente allocabili agli altri segmenti operativi.

(**) La differenza tra totale attività e totale passività, pari ad Euro 800.606 mila, è rappresentativa del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016.

I risultati 2017 sono stati complessivamente superiori al 2016, in linea con le previsioni. Il settore Advanced Automated Machinery & Materials, mostra un incremento nei volumi di vendita rispetto all'esercizio precedente in un contesto di mercato che rimane complesso. L'incremento delle vendite è stato ottenuto grazie al consolidamento della presenza territoriale, all'estensione del portafoglio prodotti e all'espansione del service. Il margine operativo rimane sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. L'andamento delle trattative in corso con i clienti, l'entrata ordini attesa per il 2018 e l'attuale livello di backlog consentono di confermare aspettative positive per il settore nel 2018, con una previsione di miglioramento dei principali risultati economici.

Il segmento Industrial Process Solutions mostra un considerevole miglioramento del margine operativo, in particolare grazie agli ottimi risultati del Gruppo Flexlink e di EMMECI S.p.A.. Le attività in corso di contenimento ed efficientamento dei costi operativi e le azioni di miglioramento del *working capital* hanno mostrato i loro benefici nel 2017, anche tenendo conto dell'incremento dei volumi e del significativo portafoglio ordini in essere a fine esercizio, e fanno prevedere un risultato altrettanto importante nel 2018.

3.3 Commenti alle voci significative della situazione patrimoniale-finanziaria

3.3.1 Immobili Impianti e macchinari e investimenti immobiliari

Tale voce è così composta:

€/000	31/12/2017	31/12/2016
Terreni	25.917	24.656
Fabbricati	112.366	105.223
Migliorie su fabbricati in locazione	2.113	1.455
Impianti e macchinari	43.510	35.168
Attrezzature industriali e commerciali	12.054	7.044
Altri beni	14.536	8.804
Anticipi versati per l'acquisto di imm.ni materiali	10.153	7.616
Costruzioni in corso	34.701	21.214
Totale Immobili, impianti e macchinari	255.350	211.180
Investimenti immobiliari	490	558
Totale Investimenti immobiliari	490	558

Il dettaglio e l'analisi della movimentazione della voce Immobili, impianti e macchinari nell'esercizio 2017 sono riportati nell'Allegato II.

Le immobilizzazioni materiali si incrementano complessivamente per Euro 4.510 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto della modifica dell'area di consolidamento.

Inoltre, nell'esercizio 2017:

- i terreni e fabbricati si incrementano di € 14.710 mila, principalmente relativi all'espansione del sito produttivo della controllata G.D S.p.A. ed al completamento dello stabilimento produttivo di proprietà della società IPI Asia Aseptic Packaging Systems SDN;
- sono stati acquistati impianti e macchinari per € 15.834 mila, con significativi investimenti in macchinari ed impianti di ultima generazione.

La voce costruzioni in corso include principalmente lavori in corso su immobili di proprietà di G.D S.p.A., che saranno operativi a partire dall'esercizio 2018, per € 29.927 mila (€ 17.008 mila al 31 dicembre 2016).

3.3.2 Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita

€/000	31/12/2017	31/12/2016
Avviamento (da consolidamento)	465.305	469.493
Marchi a vita utile indefinita	23.198	23.502
Totale	488.503	492.995

Il dettaglio e l'analisi della movimentazione di tale voce nell'esercizio in corso sono riportati nell'allegato I.

L'avviamento complessivamente pari a € 465,3 milioni (€ 469,5 milioni al 31 dicembre 2016) risulta allocato alle CGUs Advanced Automated Machinery & Materials e Industrial Process Solutions rispettivamente per € 311,3 milioni (€ 309,7 al 31 dicembre 2016) ed € 154 milioni (€ 159,8 milioni al 31 dicembre 2016).

I marchi a vita utile indefinita sono pari ad € 23,2 milioni (€ 23,5 milioni al 31 dicembre 2015) e sono interamente allocati alla CGU Industrial Process Solutions.

La variazione della voce "Marchi" è attribuibile a una variazione negativa della differenza di conversione per € 0,3 milioni.

La variazione della voce "Avviamento" è attribuibile:

- all'acquisizione del Gruppo MPRD per € 13,9 milioni, e riflette l'allocazione del maggior valore del costo d'acquisto del Gruppo MPRD rispetto al suo patrimonio netto determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente, alla data di acquisizione del controllo (1 agosto 2017);
- all'acquisizione della società MGS Corporation per € 16 milioni, e riflette l'allocazione del maggior valore del costo d'acquisto della società rispetto al suo patrimonio netto determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente, alla data di acquisizione del controllo (22 settembre 2017);
- alla variazione negativa della differenza di conversione per Euro 32,9 milioni, relativa principalmente all'andamento del dollaro;
- al rimborso di un importo pari ad Euro 1,2 milioni incassato dal Gruppo per la definizione di una pendenza relativa ad un'acquisizione effettuata antecedentemente al 31 dicembre 2014.

Come indicato nei “criteri di valutazione e principi contabili” l’avviamento, viene sottoposto annualmente ad impairment test. Di seguito si riportano le principali assunzioni, metodologie e parametri utilizzati ai fini del test di impairment.

Il valore recuperabile (recoverable amount) delle CGUs è stato definito sulla base del calcolo del valore d’uso inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri, utilizzando il metodo del Discounted Cash Flow.

I flussi di cassa futuri delle CGUs sono stati stimati sulla base del piano triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Coesia S.p.A. proiettato su un orizzonte quinquennale e considerando inoltre, un valore terminale (Terminal Value) opportunamente normalizzato per tener conto delle condizioni di normale operatività aziendale sulla base delle previsioni elaborate dal Management.

I flussi di cassa sono attualizzati utilizzando tassi di sconto che riflettono le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tenendo conto dei rischi specifici dei settori operativi.

In seguito si riporta il dettaglio delle ipotesi di crescita oggetto dei piani previsionali e dei tassi di sconto impiegati nell’ambito delle procedure di impairment effettuate:

- il tasso di crescita g è stato assunto pari a 2%;
- il CAGR (tasso di crescita dei ricavi composto annuo medio) 2018 – 2022 è stato assunto pari a 7,63% per il settore Industrial Process Solutions e pari a 8,67% per il settore Advanced Automated Machinery & Materials;
- il WACC (costo medio del capitale) è stato assunto pari al 5,6 %.

E’ stata effettuata una sensitivity analysis per simulare il valore delle CGUs al variare di alcuni parametri fondamentali del modello di valutazione: costo medio del capitale (WACC), fattore di crescita nominale di lungo periodo (g), andamento della marginalità delle CGUs.

Le risultanze dell’impairment test dell’avviamento e della relativa sensitivity analysis, non hanno evidenziato rischi di perdita di valore.

Allo stesso modo i marchi a vita indefinita vengono sottoposti annualmente ad impairment test e relativa sensitivity analysis. Le risultanze dell’impairment test dei marchi a vita indefinita e della relativa sensitivity analysis, non hanno evidenziato rischi di perdita di valore.

3.3.3 Altre attività immateriali a vita definita

Tale voce è così composta:

€/000	31/12/2017	31/12/2016
Marchi a vita utile definita	45	48
Brevetti e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	8.638	3.604
Licenze d'uso di software	14.168	8.751
Costi di sviluppo	102.005	76.822
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	272	258
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	2.504	7.650
Totale immobilizzazioni immateriali	127.632	97.133

Il dettaglio e l'analisi della movimentazione di tale voce nell'esercizio in corso sono riportati nell'allegato I.

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano complessivamente per Euro 6.305 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto della modifica dell'area di consolidamento. In particolare, un importo pari ad Euro 6.199 mila è relativo a brevetti e diritti di proprietà intellettuale riferiti ai prodotti a marchio Cerulean, acquisiti nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo MPRD, ed ammortizzati in 5 esercizi.

La voce Licenze d'uso di software include principalmente le spese sostenute per l'implementazione del nuovo sistema E.R.P. successivamente commentate.

Le capitalizzazioni dei costi di sviluppo dell'esercizio sono pari a € 48.778 mila (di cui € 727 mila già iscritte ad immobilizzazioni in corso nel 2016) mentre gli ammortamenti del periodo ammontano ad € 22.080 mila.

Come previsto dallo IAS 38 tali progetti di sviluppo sono stati assoggettati a una verifica di valore per esaminare la capacità dei progetti di generare probabili benefici economici futuri. I costi di sviluppo sostenuti dalla Società che non rispondono ai tali requisiti sono stati imputati direttamente a Conto Economico.

La voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti evidenzia un decremento netto di € 5.146 mila, principalmente riferito alla riclassifica alla voce "Software" in seguito al *go-live* del nuovo sistema E.R.P. avvenuto nell'esercizio 2017 per le società RA Jones Inc., GD USA Inc., IPI S.r.l. ed alcune società del Gruppo Flexlink. Nell'esercizio 2018 è previsto il *go-live* del nuovo sistema E.R.P. per tutte le società del Gruppo Flexlink non ancora migrate nel corso del 2017.

3.3.4 Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto

La voce si riferisce interamente alla società XPack S.r.l., con sede a Granarolo Emilia (Bo), posseduta al 49%. La società, acquisita nell'esercizio come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, è attiva nella progettazione e produzione di macchine innovative per il packaging.

Al 31 dicembre 2017, a valutazione della partecipazione con metodo del patrimonio netto ha comportato la rilevazione di una perdita pari ad Euro 398 mila riflessa alla voce del conto economico "Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto".

3.3.5 Attività finanziarie non correnti

Tale voce è così composta:

Partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo:

€/000 Denominazione Società	Società partecipante	31/12/2017	31/12/2016
LESINA AUTONOLEGGIO SRL (Italia)	G.D S.p.A. (Italia)	30	30
FARE IMPRESA IN DOZZA	G.D S.p.A. (Italia)	3	-
COESIA MIDDLE EAST (Dubai)	G.D Teknik Hizmetler ve Ticaret Ltd Sirketi (Turchia)	11	-
Totale partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo		44	30

Partecipazioni in altre imprese:

Tale voce è così composta:

€/000 Denominazione Società	Società partecipante	31/12/2017	31/12/2016
Gudang Garam	G.D S.p.A. (Italia)	111	111
Crit S.r.l.	G.D S.p.A. (Italia)	52	52
Altre minori	Varie	198	220
Totale partecipazioni in altre imprese valutate al costo		361	383

Altre attività finanziarie non correnti:

Tale voce per complessivi € 2.150 mila (€ 952 mila al 31 dicembre 2016) include:

- Euro 463 mila relativi ad un finanziamento verso la società collegata XPACK S.r.l.. Il

finanziamento, con rimborso previsto al termine del quinto anno, è non fruttifero di interessi ed è stato pertanto valutato con il metodo del costo ammortizzato per riflettere il relativo interesse implicito;

- Euro 1.687 mila relativi alle quote di partecipazione della Società in due distinti fondi chiusi di investimento in partecipazioni di società che sviluppano tecnologie innovative (c.d. venture capital). Tali investimenti sono stati classificati, nell'ambito della valutazione delle attività e passività prevista dallo IAS 39, come Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico. Si evidenzia come l'importo complessivo dell'impegno di sottoscrizione quote da parte della capogruppo sia pari rispettivamente ad € 5.000 mila e USD 5.000 mila;

La restante parte della voce, pari ad Euro 1.071 mila è principalmente riferibile a depositi cauzionali attivi.

3.3.6 Attività e passività per imposte differite

Le voci "Attività per imposte differite" e "Passività per imposte differite" riflettono le imposte sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività e i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nonché sulle rettifiche di consolidamento. Le imposte differite attive, principalmente relative a fondi tassati iscritti in bilancio e a utili infragruppo non realizzati, sono state iscritte in quanto ritenute ragionevolmente realizzabili. Le imposte differite passive sono principalmente relative alla capitalizzazione dei costi di sviluppo e all'effetto fiscale sulla contabilizzazione dei contratti di leasing secondo la metodologia finanziaria. Per il calcolo delle imposte differite è stata utilizzata l'aliquota che riflette sostanzialmente il carico fiscale previsto per i prossimi esercizi sulla base della vigente normativa (per le società italiane IRES 24%, IRAP 3,9%).

3.3.7 Rimanenze

Tale voce è così composta:

€/000	31/12/2017	31/12/2016
Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo	120.423	127.713
(MENO) Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(24.852)	(31.492)
Totale Rimanenze Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	95.571	96.221
Rimanenze finali di semilavorati e prodotti in lavorazione	452.900	352.865
(MENO) Fondo svalutazione semilavorati e prodotti in lavorazione	(84.631)	(75.840)
Totale Rimanenze Semilavorati e Prodotti in Lavorazione	368.269	277.025
Rimanenze finali di prodotti finiti e merci	106.890	57.955
(MENO) Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(26.758)	(17.218)
Totale Rimanenze Prodotti Finiti e Merci	80.132	40.737
Totale Rimanenze Finali	680.213	538.533
Totale Fondo Svalutazione	(136.241)	(124.550)
Totale Rimanenze	543.972	413.983

La variazione delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente, incluse le differenze di conversione, è positiva per € 129.989 mila, al netto dell'incremento del fondo svalutazione magazzino di € 11.691 mila.

L'incremento delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente, al netto della variazione dell'area di consolidamento, è principalmente imputabile alle scorte di magazzino per la produzione del portafoglio ordini dell'esercizio 2018, in aumento rispetto all'esercizio 2017 e caratterizzato da un mix di prodotto più articolato rispetto al passato, in particolare per quanto riguarda il business tabacco. Il fondo svalutazione magazzino è stanziato a fronte di materiali obsoleti, di lento rigiro e/o in eccesso rispetto ai normali fabbisogni.

3.3.8 Lavori in corso su ordinazione

€/000	31/12/2017	31/12/2016
Lavori in corso su ordinazione	40.834	32.935
(MENO) Fondo svalutazione lavori in corso su ordinazione	(1.157)	(840)
Totale Lavori in corso su ordinazione	39.677	32.095

La variazione dei lavori in corso su ordinazione rispetto all'esercizio precedente, incluse le differenze di conversione, è di € 7.582 mila, al netto dell'incremento del fondo svalutazione magazzino di € 317 mila.

3.3.9 Crediti commerciali

La tabella seguente illustra la composizione della voce:

€/000	31/12/2017	31/12/2016
Crediti commerciali	405.244	401.890
(MENO) Fondo svalutazione crediti commerciali	(23.015)	(23.319)
Totale Crediti commerciali	382.229	378.571

Tali crediti derivano esclusivamente dall'attività industriale del Gruppo e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di € 23.015 mila (€ 23.319 mila al 31 dicembre 2016). La voce include crediti esigibili oltre l'esercizio successivo per complessivi € 5.437 mila (€ 10.635 mila al 31 dicembre 2016).

Inoltre, tale voce include i seguenti crediti verso società controllate, collegate non consolidate e consociate:

Crediti verso società controllate non consolidate

€/000	31/12/2017	31/12/2016
Lesina Autonoleggio S.r.l.	16	7
Totale	16	7

Crediti verso società collegate

€/000	31/12/2017	31/12/2016
XPack S.r.l.	7	-
Totale	7	

Crediti verso società consociate

€/000	31/12/2017	31/12/2016
MAST S.r.l.	4.213	3.949
Totale	4.213	3.949

3.3.10 Attività finanziarie correnti

La tabella seguente illustra la composizione della voce.

€/000	31/12/2017	31/12/2016
Titoli	38.582	33.134
Crediti finanziari a breve termine verso società del Gruppo non consolidate	85	85
Crediti finanziari a breve termine verso società collegate	20	90
Crediti finanziari verso terzi a breve termine	-	11
Derivati cash flow hedge	545	237
Derivati fair value hedge	315	625
Derivati - altro	133	-
Risconti attivi finanziari	1.660	1.773
Altre attività finanziarie correnti	2.709	3.750
Totale attività finanziarie correnti	44.049	39.705

La voce Titoli include il valore della polizza assicurativa a vita intera stipulata nell'esercizio 2014 da Coesia S.p.A. con Credit Agricole per originari € 20.000 mila. Nell'esercizio 2016 sono state sottoscritte ulteriori quote per € 2.000 mila. Il rendimento maturato al 31 dicembre 2017 è pari ad € 1.256 mila (di cui € 899 mila maturati negli esercizi precedenti). La polizza prevede la maturazione trimestrale dei rendimenti e la liquidazione degli stessi solamente al momento del disinvestimento.

Inoltre, nel corso degli esercizi dal 2015 al 2017, Coesia S.p.A. ha stipulato ulteriori polizze assicurative per € 15.000 mila (di cui € 5.000 mila nel corso del 2017), sulle quali al 31 dicembre 2017 sono capitalizzati complessivamente interessi per € 326 mila (di cui € 213 mila al 31 dicembre 2016).

La voce "Altre attività finanziarie correnti" include un importo pari ad € 2.707 mila quale quota parte residua del prezzo incassato dalla vendita del business Laetus, effettuata nel corso dell'esercizio 2015. L'incasso di tale somma, depositata in un conto bancario gestito dallo studio notarile presso il quale è stata conclusa la vendita, ed originariamente pari ad € 3.750 mila, sarebbe dovuto avvenire in data 1 dicembre 2017.

L'incasso solo parziale dell'importo è da ricondursi ad una richiesta di indennizzo notificata dal compratore immediatamente prima della data di incasso prevista, che ha impedito lo sblocco dell'importo complessivo dell'*escrow account* a favore di Coesia S.p.A..

A seguito dell'analisi delle motivazioni sottostanti tale richiesta di indennizzo, le stesse sono state ritenute non fondate su presupposti oggettivi, e pertanto, nessuna svalutazione è stata riflessa nel presente bilancio consolidato.

La voce Crediti finanziari a breve termine verso società del Gruppo non consolidate è così composta:

€/000	31/12/2017	31/12/2016
LESINA AUTONOLEGGIO S.r.l. (Italia)	85	85
Totale crediti finanziari a breve termine verso società controllate non consolidate	85	85

La voce Crediti finanziari a breve termine verso società collegate è così composta:

€/000	31/12/2017	31/12/2016
FARE IMPRESA IN DOZZA S.r.l. (Italia)	20	90
Totale crediti finanziari a breve termine verso società collegate	20	90

Sui finanziamenti concessi a società controllate non consolidate e collegate maturano interessi a tassi di mercato.

3.3.11 Attività e passività per imposte correnti

La voce Attività per imposte correnti è così composta:

€/000	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito dell'esercizio	3.948	2.667
Crediti da consolidato fiscale	7.217	5.493
Altri crediti verso l'erario	3.623	4.967
Totale attività per imposte correnti	14.788	13.127

La voce Debiti per imposte correnti è così composta:

€/000	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito dell'esercizio	10.115	7.770
Debiti verso l'Erario per IRPEF dipendenti e lavoratori autonomi e altre ritenute	11.277	10.768
Altri debiti tributari	872	1.464
Totale debiti per imposte correnti	22.264	20.002

Il debito per imposte sul reddito è esposto al netto delle ritenute d'acconto subite, dei crediti d'imposta per i dividendi e degli acconti versati.

La Direzione del Gruppo ritiene che dalla definizione degli anni fiscalmente aperti della capogruppo e delle principali controllate alla data di bilancio (2013 e successivi per le società italiane sia ai fini delle imposte dirette che di quelle indirette) non dovrebbero emergere passività significative non riflesse nel bilancio consolidato.

3.3.12 Altri crediti e altre attività correnti

Tale voce è così composta:

€/000	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso istituti previdenziali	56	359
Crediti verso il personale dipendente	975	1.045
Acconti a fornitori	13.943	8.483
Ratei attivi non finanziari	3.786	3.993
Risconti attivi per locazioni operative immobiliari	724	245
Risconti attivi per altre locazioni operative	209	103
Risconti attivi per assicurazioni	1.058	1.764
Risconti attivi per manutenzioni	605	507
Altri risconti attivi	9.049	7.850
Crediti verso l'Erario per IVA	23.517	14.420
Altri crediti	11.954	10.811
Totale Altri crediti	65.876	49.580

I crediti verso l'erario per IVA includono € 3.424 mila il cui incasso è previsto oltre l'esercizio 2018.

3.3.13 Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce è così composta:

€/000	31/12/2017	31/12/2016
Banche e c/c postali	335.471	288.985
Cassa ed equivalenti	1.026	590
Totale cassa e mezzi equivalenti	336.497	289.575

La variazione delle disponibilità liquide è dettagliata nel rendiconto finanziario.

3.3.14 Patrimonio Netto

Si riportano di seguito le voci componenti il Patrimonio Netto:

€/000	31/12/2017	31/12/2016
Capitale sociale	125.000	125.000
Riserve da rivalutazioni	86.135	86.135
Riserva legale	13.033	10.447
Riserva di copertura flussi finanziari (cash flow hedge)	(1.974)	(2.465)
Riserva per utili / (perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(12.708)	(16.801)
Riserva di conversione	10.085	52.994
Totale Riserve	94.571	130.310
Utili/(perdite) portati a nuovo	492.227	416.121
Risultato dell'esercizio di pertinenza dei soci della controllante	140.183	128.681
Patrimonio netto di pertinenza dei soci della controllante	851.981	800.112
Patrimonio netto di terzi	297	494
Totale patrimonio netto	852.278	800.606

Per l'analisi dei movimenti di Patrimonio netto si rinvia al relativo prospetto di bilancio.

Patrimonio netto di pertinenza dei soci della Controllante

Il *capitale sociale* ammonta a € 125.000 mila ed è invariato rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la movimentazione delle riserve, di seguito se ne dettaglia la composizione.

La *riserva legale* pari a € 13.033 mila, si è incrementata di € 2.586 mila a seguito della destinazione dell'utile 2016.

La riserva per utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti si è incrementata di € 4.093 mila principalmente per effetto delle componenti attuariali del periodo.

La riserva di copertura flussi finanziari (cash flow hedge) risulta negativa per € 1.974 mila e accoglie la variazione di fair value dei derivati su tassi di cambio e interesse stipulati a copertura delle operazioni in valuta e dei finanziamenti passivi del Gruppo.

Le riserva per utili/(perdite) portati a nuovo risulta incrementata rispetto all'anno precedente di € 76.106 mila principalmente per l'effetto combinato della destinazione dell'utile consolidato dell'esercizio precedente per € 126.095 mila e della delibera di distribuzione di € 50.000 mila di dividendi alla società controllante.

Inoltre tale riserva include per € 39.358 mila la riserva di First Time Adoption accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2015.

Patrimonio netto dei terzi

La voce si riferisce al Patrimonio netto di competenza dei soci di minoranza ed ammonta a € 297 mila, comprensivo del risultato netto complessivo di pertinenza di terzi dell'esercizio 2017 pari ad un utile di € 70 mila. La diminuzione dell'esercizio è legata alla liquidazione della società Volpak Techgen Packaging Machinerics Company Ltd, posseduta dal Gruppo al 51%, e all'acquisto del 20% delle quote di 4S Engineering S.r.l. precedentemente detenute da terzi.

Raccordo tra Patrimonio netto della Capogruppo e Patrimonio netto Consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto risultante dal bilancio della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è il seguente:

€/000	2017		2016	
	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto	Risultato netto
Bilancio separato della Capogruppo IV Direttiva	230.472	53.042	227.720	22.925
Adeguamento bilancio della Capogruppo ai principi IAS	(1.079)	(96)	(988)	27
Bilancio separato della Capogruppo rettificato IAS	229.393	52.946	226.732	22.952
Differenza tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il valore delle stesse nel bilancio della Capogruppo	640.300	162.480	594.383	170.265
Dividendi	-	(74.116)	-	(16.000)
Valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(398)	(398)	-	-
Altre scritture di consolidamento	(17.314)	(729)	(21.003)	(6.502)
Totale pertinenza del Gruppo	851.981	140.183	800.112	170.715
Patrimonio netto e risultato dei terzi	297	70	494	37
Totale consolidato	852.278	140.253	800.606	170.752

3.3.15 Passività finanziarie correnti e non correnti

Tale voce, al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016, è così composta:

31/12/2017, €/000	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	TOTALE	DI CUI SCADENTE OLTRE 5 ANNI
CONTI CORRENTI PASSIVI	5.698	-	5.698	-
FINANZIAMENTI BANCARI	960	334.381	335.341	-
Anticipi su fatture	-	-	-	-
Finanziamenti	960	334.381	335.341	-
LEASING FINANZIARI	1.588	6.431	8.019	1.958
DA ALTRI FINANZIATORI	7.691	2.084	9.775	-
Finanziamenti pubblici	333	2.084	2.417	-
Factoring	7.358	-	7.358	-
Altri	-	-	-	-
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	103.000	99.422	202.422	-
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	805	4.999	5.804	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	119.742	447.317	567.059	1.958

31/12/2016, €/000	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	TOTALE	DI CUI SCADENTE OLTRE 5 ANNI
CONTI CORRENTI PASSIVI	639	-	639	-
FINANZIAMENTI BANCARI	54.760	184.125	238.885	-
Anticipi su fatture	-	-	-	-
Finanziamenti	54.760	184.125	238.885	-
LEASING FINANZIARI	1.453	8.144	9.597	3.351
DA ALTRI FINANZIATORI	6.632	1.841	8.473	508
Finanziamenti pubblici	2.366	1.841	4.207	508
Factoring	4.177	-	4.177	-
Altri	89	-	89	-
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	2.992	199.282	202.274	-
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	1.725	5.191	6.916	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	68.201	398.583	466.784	3.859

La voce Prestiti Obbligazionari include il prestito obbligazionario di nominali € 100.000 mila sottoscritto in data 1 luglio 2006 dal socio di riferimento e rimborsabile alla pari in un'unica soluzione il 30 giugno 2018. Tra il 2015 ed il 2017 l'intera quota è stata trasferita alla controllante IS.Co S.r.l., che al 31 dicembre 2017 risulta quindi l'unica sottoscrittrice del prestito obbligazionario. La Capogruppo Coesia S.p.A. ha la facoltà di estinzione anticipata parziale o totale delle obbligazioni in circolazione relative a tale prestito decorso il diciottesimo mese più un giorno dalla data di emissione mediante delibera dell'assemblea ordinaria degli azionisti. L'opzione non potrà essere esercitata dalla Capogruppo Coesia S.p.A. prima del rimborso integrale dei propri finanziamenti bancari per complessivi € 330 milioni, commentati successivamente, a seguito degli impegni assunti in tali contratti. Sul suddetto prestito obbligazionario maturano interessi al tasso annuo del 4,5% pagabili al 30 giugno di ogni anno a partire dal 30 giugno 2007.

In data 1 ottobre 2014, Coesia S.p.A. ha emesso e collocato sul mercato obbligazionario ExtraMOT PRO, riservato a investitori professionali, un prestito obbligazionario di nominali € 100.000 mila, rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza, il 1 ottobre 2021. Il debito riflesso nel bilancio al 31 dicembre 2017 al costo ammortizzato ammonta ad € 99.422 mila. Su tale prestito obbligazionario maturano interessi al tasso fisso annuo del 3% pagabili al 1 ottobre di ogni anno a partire dal 1 ottobre 2014.

La voce finanziamenti bancari include principalmente, per complessivi € 330 milioni, i finanziamenti di Coesia S.p.A di cui € 50 milioni con scadenza nel 2020, € 180 milioni con scadenza nel 2021 ed i rimanenti € 100 milioni con scadenza nel 2022. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo alla sottoscrizione di due nuovi contratti di finanziamento del valore nominale di € 75 milioni ciascuno.

Nell'esercizio 2017 sono state inoltre rinegoziate le condizioni contrattuali di due finanziamenti di importo pari rispettivamente a € 30 milioni e € 100 milioni. In entrambi i casi sono stati modificati sia il tasso di interesse riconosciuto all'istituto erogante che la data di rimborso prevista, posticipata rispettivamente al 2021 ed al 2022. Entrambe le modifiche, rientrando nei parametri quantitativi richiesti dagli IFRS, sono state contabilizzate utilizzando il c.d. "*modification accounting*".

I contratti dei sopracitati finanziamenti bancari prevedono il rispetto di covenants economici e finanziari calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Coesia. Tali covenants sono verificati dagli istituti finanziari con periodicità annuale e, per quanto riguarda il 31 dicembre 2017, sono stati rispettati. Su tutti i finanziamenti maturano interessi a tassi di mercato.

Si segnala che i principali contratti derivati in essere al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

- contratto per la copertura del rischio sul tasso di interesse connesso a un finanziamento bullet di € 100 milioni. Il contratto, il cui valore nozionale è di € 100.000 mila, è stato stipulato il 4 settembre 2014 e rinegoziato in data 12 luglio 2017, con scadenza 31 luglio 2022. Il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso dello 0,557%. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2017 di tale operazione comporta una perdita di circa € 1.913 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce "passività finanziarie non correnti" con contropartita la "Riserva di copertura di flussi finanziari";
- contratto per la copertura del rischio di tasso di interesse connesso al finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio 2016 con scadenza 2020. Il contratto con decorrenza 27 ottobre 2016 e scadenza 27 ottobre 2020 presenta un valore nozionale pari a € 50.000 mila ed impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso del -0,02% a quattro anni. La valutazione di mercato al 31 dicembre

- 2017 di tale operazione comporta una perdita di circa € 106 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce “Passività finanziarie non correnti” con contropartita la “Riserva di copertura di flussi finanziari”;
- contratto per la copertura del rischio di tasso di interesse connesso al finanziamento stipulato nel corso dell’esercizio 2017 con scadenza 2021. Il contratto con decorrenza 12 maggio 2017 e scadenza 12 ottobre 2021 presenta un valore nozionale pari a € 75.000 mila ed il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l’Euribor 3 mesi e il tasso fisso del 0,145%. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2017 di tale operazione comporta una perdita di circa € 362 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce “Passività finanziarie non correnti” con contropartita la “Riserva di copertura di flussi finanziari”;
 - contratto per la copertura del rischio di tasso di interesse connesso al finanziamento stipulato nel corso dell’esercizio 2017 con scadenza 2021. Il contratto con decorrenza 11 aprile 2017 e scadenza 11 aprile 2021 presenta un valore nozionale pari a € 75.000 mila. Il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l’Euribor 3 mesi e il tasso fisso del 0,035%. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2017 di tale operazione comporta una perdita di circa € 139 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce “Passività finanziarie non correnti” con contropartita la “Riserva di copertura di flussi finanziari”;
 - contratto per la copertura del tasso di interesse stipulato in data 22 Dicembre 2017, con decorrenza 22 Gennaio 2018, scadenza 22 gennaio 2025 e valore nozionale di € 40.000 mila. Il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l’Euribor 6 mesi e il tasso fisso del 0,448% ed è stato stipulato a copertura di un contratto di finanziamento di pari importo sottoscritto in data 22 Dicembre 2017 ma erogato in data 22 gennaio 2018. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2017 di tale operazione comporta una perdita di circa € 91 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce “Passività finanziarie non correnti”;
 - contratto, valutato a fair value, ed originariamente stipulato nel 2010 per la copertura del rischio sul tasso di interesse connesso al contratto di leasing finanziario relativo all’edificio

polifunzionale denominato MAST che, nel corso dell'esercizio 2015, è stato oggetto di scissione. Il contratto, a valori nozionali decrescenti stipulato nel 2010 e con scadenza 2029, al 31 dicembre 2017 ammonta ad € 17.917 mila e prevede un floor al 2,48% ed un cap al 4,5%. Il contratto non produce effetti se l'euribor 3 mesi è compreso tra 2,48% e 4,5%. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2017 di tale operazione comporta una perdita di € 2.387 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce "passività finanziarie non correnti".

3.3.16 Benefici ai dipendenti

Piani a benefici definiti

Al 31 dicembre 2017, tale voce include principalmente per € 63.540 mila (€ 71.617 mila al 31 dicembre 2016) il debito verso dipendenti per Trattamento di Fine Rapporto di lavoro, per le società residenti in Italia, e le passività per i fondi pensione a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 per le società estere, determinati su base attuariale, come precedentemente indicato nella parte relativa ai principi contabili adottati. La movimentazione delle obbligazioni a benefici definiti del periodo è stata la seguente:

€/000	2017	2016
Saldo d'apertura del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	71.617	68.171
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (interest cost)	945	1.178
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti (current service cost)	2.607	2.710
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro passate (past service cost)	571	(734)
Versamenti eseguiti dal Gruppo e dai dipendenti	(5.719)	(5.039)
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'anno	(3.318)	5.206
Trasferimenti netti	(4)	309
Effetto conversione piani pensionistici in valuta	(3.159)	(184)
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti	63.540	71.617

Le principali ipotesi demografiche adottate per la valutazione della passività attuariale sono di seguito riepilogate:

- le probabilità annue di eliminazione della passività per decesso del personale in servizio per le quali sono state utilizzate le tavole di mortalità statistiche locali;
- le probabilità annue di eliminazione della passività per cause diverse dal decesso del personale sono state calcolate sulla base dei dati storici della Società;

- l'età per il pensionamento sulla base delle disposizioni legislative vigenti.

I tassi di attualizzazione presi come riferimento sono riportati nelle tabelle seguenti:

2017	Europa	America	Asia Pacific
Tasso di sconto	0,7%-3,3%	3,3%-4,0%	7,2%
Tasso annuo aumento retribuzioni	1,0%-3,0%	0,0%-3,5%	8,0%
Tasso annuo di inflazione	1,0%-3,4%	0,0%	0,0%

2016	Europa	America	Asia Pacific
Tasso di sconto	1,3% - 2,7%	3,8% - 4,0%	8,4%
Tasso annuo aumento retribuzioni	1,0% - 3,0%	0,0% - 3,7%	8,0%
Tasso annuo di inflazione	0,0% - 3,1%	0,0%	0,0%

Di seguito, si riportano gli effetti che deriverebbero da una ipotetica variazione in aumento di 50 basis point o in diminuzione di 50 basis point nel tasso di sconto previsti per il 2017, al lordo degli effetti fiscali:

Analisi di sensitività (€/000)	aumento + 50 bp	decremento - 50 bp
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'anno	(10.375)	11.232

Incentivi a lungo termine

I benefici ai dipendenti includono incentivi a lungo termine futuri, riconosciuti al top management del Gruppo a partire dal precedente esercizio, per un importo pari ad € 17.790 mila.

3.3.17 Fondi rischi ed oneri correnti e non correnti

La composizione di tali fondi è la seguente:

€/000	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Fondo garanzia prodotti ed installazioni	69.612	70.635
Altri fondi rischi ed oneri	15.701	15.253
Totale fondi rischi	85.313	85.888

€/000	Quota non corrente	Quota corrente	Totale 2017
Fondo garanzia prodotti ed installazioni	6.800	62.812	69.612
Altri fondi rischi ed oneri	5.846	9.855	15.701
Totale fondi rischi	12.646	72.667	85.313

Il fondo garanzia prodotti e gli altri fondi rischi ed oneri riflettono principalmente gli oneri per interventi in garanzia ed installazione da sostenersi successivamente alla data di bilancio in relazione a macchine già vendute a tale data, nonché una prudente stima di oneri per rischi contrattuali ed eventuali ordini con margini negativi connessi all'attività industriale del Gruppo.

3.3.18 Debiti commerciali

€/000	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	303.193	228.351
Debiti verso rappresentanti	9.920	8.202
Debiti commerciali verso società del Gruppo non consolidate	37	53
Debiti commerciali verso società collegate	12	3
Totale debiti commerciali	313.162	236.609

La variazione rispetto all'esercizio precedente per € 76.553 mila è da considerare principalmente collegata all'incremento delle rimanenze di magazzino precedentemente commentata.

3.3.19 Altri debiti correnti

€/000	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Anticipi da clienti	327.337	261.061
Debiti vs istituti previdenziali	15.349	14.459
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi	26.512	23.091
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	13.689	12.317
Debiti verso dipendenti per altro	2.140	2.164
Ratei passivi non finanziari	661	458
Risconti passivi non finanziari	1.455	2.952
Debiti verso l'Erario per IVA	1.197	2.932
Debiti per dividendi	-	10.000
Altri debiti	18.234	20.629
Totale altri debiti correnti	406.574	350.063

L'incremento rispetto all'esercizio precedente della voce anticipi da clienti per € 66.276 mila è attribuibile principalmente al maggior portafoglio ordini.

3.4 Commenti alle voci significative del conto economico

In applicazione di quanto disposto dallo IAS 1, nella tabella seguente è riportata l'analisi dei principali costi per natura fino al margine operativo.

€/000	2017	2016
Ricavi netti di vendita	1.585.654	1.457.027
Acquisto di merci e variazione rimanenze	(486.392)	(442.591)
Servizi	(335.497)	(310.725)
Personale	(459.577)	(439.356)
Ammortamenti e svalutazioni	(51.641)	(48.464)
Altri costi e ricavi	(16.772)	(9.309)
Margine operativo	235.774	206.582

3.4.1 Ricavi

Nella tabella seguente sono riportati i ricavi per area geografica

€/000	2017	%	2016	%	Variazione %
UNIONE EUROPEA	472.843	30%	434.647	30%	9%
NORD AMERICA	289.499	18%	243.084	17%	19%
ASIA	420.087	26%	342.124	23%	23%
ALTRI	296.434	19%	378.817	26%	(22%)
Totale Fatturato extra - Italia	1.478.863	93%	1.398.672	96%	6%
ITALIA	106.791	7%	58.355	4%	83%
Totale Fatturato	1.585.654	100%	1.457.027	100%	9%

Il 93% dei ricavi 2017 è stato realizzato fuori dall'Italia (96% nel 2016) ed in particolare in maggior parte nel resto dell'Unione Europea e in Asia. Le vendite nell'Unione Europea ed in Nord America hanno registrato un ulteriore incremento dopo quello già registrato nel 2016, mentre in Asia si osserva un significativo incremento dopo alcuni anni di flessione, a testimonianza di una ripresa degli investimenti in tale area dopo alcuni anni di rallentamento. Incrementano significativamente le vendite in Italia, anche grazie alla spinta degli incentivi legati ad Industria 4.0 che hanno portato le aziende italiane ad investire dopo alcuni anni di contenimento della spesa, mentre la diminuzione dell'area "Altri" è principalmente dovuta al calo delle vendite nell'area Africa e Turchia.

Sia il settore IPS che il settore AAM&M hanno evidenziato un incremento delle vendite in Europa,

Nord America e Asia, mentre la riduzione complessiva dei ricavi nelle altre aree geografiche è principalmente attribuibile al settore AAM&M.

3.4.2 Costo del venduto

Il costo del venduto ammonta a € 1.042.115 mila (incidenza pari al 65,7% del ricavi netti) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in linea con gli € 945.775 mila (incidenza pari al 65,0% dei ricavi netti) dell'esercizio 2016 e con un incremento in valore assoluto di € 96.340 mila attribuibile principalmente ai maggiori volumi di vendita.

3.4.3 Spese commerciali e di distribuzione

Il costo per le spese commerciali e di distribuzione ammonta a € 127.518 mila (incidenza pari al 8,0% del ricavi netti) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispetto a € 117.498 mila (incidenza pari al 8,1% dei ricavi netti) dell'esercizio 2016, con un incremento di € 10.020 mila attribuibile principalmente ai maggiori volumi di vendita.

3.4.4 Spese generali e amministrative

Il costo per le spese generali e amministrative ammonta ad € 125.169 mila (incidenza pari al 7,9% dei ricavi netti) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispetto ad € 133.539 mila (incidenza pari al 9,2% dei ricavi netti) dell'esercizio 2016, con un decremento di € 8.370 mila. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile all'erogazione nell'esercizio 2016 di compensi non ricorrenti al Top management non presenti nel 2017, ma parzialmente compensati dall'incremento attribuibile ai maggiori volumi di vendita.

3.4.5 Costi di ricerca e sviluppo

Per tale voce si rimanda a quanto commentato alla nota 3.3.3 e nella relazione sulla gestione.

3.4.6 Altri proventi e altri costi

Tale voce si riferisce principalmente a proventi e costi relativi ad attività di M&A ed a donazioni effettuate nell'esercizio.

3.4.7 Proventi finanziari

Tale voce è così composta:

€/000	2017	2016
Utili su cambi	15.504	13.234
Interessi attivi	4.263	2.107
Altri proventi finanziari	2.860	751
Totale	22.627	16.092

3.4.8 Oneri finanziari

Tale voce è così composta:

€/000	2017	2016
Perdite su cambi	(33.959)	(11.267)
Interessi passivi su finanziamenti e leasing	(4.869)	(5.647)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(7.641)	(7.647)
Altri oneri finanziari	(10.550)	(7.438)
Totale	(57.019)	(31.999)

3.4.9 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include gli oneri derivanti dalla valutazione con metodo del patrimonio netto della collegata XPack S.r.l., pari a € 398 mila.

3.4.10 Imposte sul reddito

La voce è composta da imposte correnti per € 62.939 mila e da imposte differite attive per € 2.208 mila (al netto delle differite passive). Per le società italiane le imposte differite sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES ed IRAP vigenti, rispettivamente del 24% e del 3,9%.

Le principali differenze tra le imposte teoriche calcolabili con l'aliquota fiscale di riferimento in Italia e le imposte di bilancio sono attribuibili principalmente alle variazioni dei fondi tassati oltre che alle diverse aliquote e regolamentazioni fiscali applicate nei vari paesi.

3.5 Altre informazioni

Informativa sulle parti correlate

I rapporti del Gruppo COESIA con parti correlate non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari del Gruppo.

Si precisa che le transazioni, sia commerciali sia finanziarie, avvenute con tali entità sono state

concluse alle normali condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse della Società.

Nelle tabelle che seguono si riportano i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti del Gruppo COESIA con parti correlate, così come previsto dallo IAS 24.

Esercizio chiuso al 31.12.2017

€/000

Imprese Controllanti, Controllate e Collegate	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Impresa Controllante				
IS.Co. S.r.l.	7.217	102.250(1)	4.050	-
Imprese Controllate:				
Lesina Autonoleggi S.r.l.	101	37	193	7
Imprese Collegate				
XPack S.r.l.	7	4	4	6
Fare Impresa in Dozza S.r.l.	20	8	105	-
Imprese Consociate				
Mast S.r.l.	4.213(2)	1.519	4.189	229(3)
Altre Parti Correlate				
Socio di riferimento	-	-	450	-
TOTALE GENERALE	11.534	103.818	8.991	242

Nota (1): include prestito obbligazionario scadente il 30 giugno 2018, le cui obbligazioni sono detenute dalla controllante IS.Co. S.r.l. per € 100 milioni e rateo interessi per € 2,25 milioni.

(2): include € 1.073 mila di crediti per servizi resi (Iva inclusa) ed € 3.140 mila di crediti per spese di Mast S.r.l. rifatturati dalla controllata G.D S.p.A..

(3): include € 108 mila di ricavi per servizi resi ed € 111 mila di costi di Mast S.r.l. rifatturati dalla controllata G.D S.p.A..

Esercizio chiuso al 31.12.2016

€/000

Imprese Controllanti, Controllate e Collegate	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Impresa Controllante				
IS.Co. S.r.l.	5.493	81.575(1)	3.150	-
Imprese Controllate:				
Lesina Autonoleggi S.r.l.	92	50	212	7
Imprese Collegate				
Fare Impresa in Dozza S.r.l.	93	-	83	-
Imprese Consociate				
Mast S.r.l.	3.949(2)	973	3.459	1.094(3)
Altre Parti Correlate				
Socio di riferimento	-	30.675(1)	1.350	-
TOTALE GENERALE	9.627	113.273	8.254	1.101

Nota (1): include: i) prestito obbligazionario scadente il 30 giugno 2018 le cui obbligazioni sono detenute dal socio di riferimento per € 30 milioni e dalla controllante IS.Co. S.r.l. per € 70 milioni e rateo interessi ii) debito per dividendi deliberati ma non ancora pagati al 31 12 2016 per € 10 milioni.

(2): include € 941 mila di crediti per servizi resi (Iva inclusa) ed € 3.008 mila di crediti per spese di Mast S.r.l. rifatturati dalla controllata G.D S.p.A..

(3): include € 495 mila di ricavi per servizi resi ed € 599 mila di costi di Mast S.r.l. rifatturati dalla controllata G.D S.p.A.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e a Dirigenti con responsabilità strategiche

Gli Emolumenti al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, escluso l'Amministratore Delegato della società, sono pari a € 660 mila, mentre i compensi al Collegio Sindacale risultano pari a € 412 mila, entrambi a breve termine.

I Dirigenti con responsabilità strategiche sono stati individuati, oltre che nell'Amministratore Delegato della società, anche nelle figure chiave dei membri facenti parte del Coesia Operating Committee costituito dai CEO/Managing Director/General Manager delle principali società del Gruppo, dal Group CFO, dall'Human Resources Executive Vice President, dal Director Global Key Account Management, dal Vice President Coesia Market Development, dal Chief Technology Officer e da Managing Directors dei settori operativi e delle Region.

I compensi lordi dei Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risultano pari a € 20.629 mila (di cui € 9.326 a lungo termine).

Compensi alla società di revisione

Nel prospetto seguente vengono indicati, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, i compensi che la Coesia S.p.A. e società del Gruppo hanno corrisposto alla società di revisione e alla sua rete di corrispondenti, per incarichi di revisione e per prestazione di altri servizi, distintamente indicati per tipo o categoria (in migliaia di euro).

Tipologia di servizi	Soggetto che ha		Corrispettivi
	erogato il servizio	Destinatario	
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Coesia S.p.A.	47
Altri servizi	KPMG S.p.A.	Coesia S.p.A.	85
Altri servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Coesia S.p.A.	11
Totale Coesia S.p.A.			143
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Società controllate	286
Revisione contabile	Rete KPMG	Società controllate	882
Altri servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Società controllate	28
Altri servizi di attestazione	Rete KPMG	Società controllate	2
Servizi fiscali	Rete KPMG	Società controllate	38
Altri servizi	Rete KPMG	Società controllate	2
Altri servizi	Rete KPMG	Società controllate	4
Totale società Controllate			1.242
Totale Generale			1.395

Garanzie prestate e beni di terzi presso le società del Gruppo

Nella tabella seguente sono riportate le garanzie rilasciate principalmente dalle banche a favore dei clienti, a garanzia del corretto funzionamento delle macchine o a garanzia delle forniture.

Inoltre, nella tabella è riflesso il valore di beni di proprietà di terzi presso alcune società del Gruppo Coesia.

€/000	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Fideiussioni	102.369	110.826
Beni di terzi presso società del Gruppo	6.506	4.658
TOTALE	108.875	115.484

Impegni

Nella tabella seguente sono riepilogati gli impegni del Gruppo relativi a pagamenti per impegni assunti, a fronte di contratti di leasing operativi (principalmente per immobili e autovetture).

31 dicembre 2017 (€/000)	ENTRO 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO - ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
IMPEGNI PER LEASING OPERATIVI	11.377	20.699	5.321	37.397
TOTALE	11.377	20.699	5.321	37.397

31 dicembre 2016 (€/000)	ENTRO 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO - ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
IMPEGNI PER LEASING OPERATIVI	9.361	20.248	2.676	32.285
TOTALE	9.361	20.248	2.676	32.285

3.6 Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2017 (Allegato I);
- Prospetto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017 (Allegato II);
- Prospetto delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento (Allegato III);

ALLEGATO I - PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31 DICEMBRE 2017

Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita - €/000

Descrizione	31/12/2016			Movimenti							31/12/2017		
	Costo Storico	Fondo ammortamento	Valore netto 31/12/2016	Variazione nell'area di consolidamento	Delta cambio	Ridassifiche	Incrementi	Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	Costo Storico	Fondo ammortamento	Costo Storico	Fondo ammortamento	Valore netto 31/12/2017
Marchi a vita utile definita	122	(74)	48	0	0	0	4	(7)	0	0	126	(81)	45
Brevetti e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	12.511	(8.907)	3.604	6.199	(55)	(12)	864	(1.749)	(244)	31	19.062	(10.424)	8.638
Licenze d'uso di software	42.004	(33.253)	8.751	46	(307)	4.582	6.801	(5.340)	(381)	16	53.001	(38.833)	14.168
Costi di sviluppo	238.080	(161.258)	76.822	34	(1.549)	727	48.051	(22.080)	(14)	14	284.334	(182.329)	102.005
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	5.078	(4.820)	258	26	1	(11)	152	(148)	(44)	38	5.084	(4.812)	272
Immobilizzazioni immateriali in corso e accenti	7.650	0	7.650	0	0	(5.286)	144	0	(2)	(2)	2.504	0	2.504
Totale	305.445	(208.312)	97.133	6.305	(1.910)	0	56.016	(29.324)	(685)	97	364.111	(236.479)	127.632

Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita - €/000

Descrizione	Movimenti					31/12/2017			
	31/12/2016	Variazione nell'area di consolidamento	Delta cambio	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni dell'esercizio	Costo Storico	Fondo ammortamento	Valore netto 31/12/2017
Aviamento	469.493	29.888	(32.889)	-	(1.187)	-	-	465.305	-
Marchi a vita utile indefinita	23.502	-	(304)	-	-	-	-	23.198	-
Totale	492.995	29.888	(33.193)	-	(1.187)	-	-	488.503	-

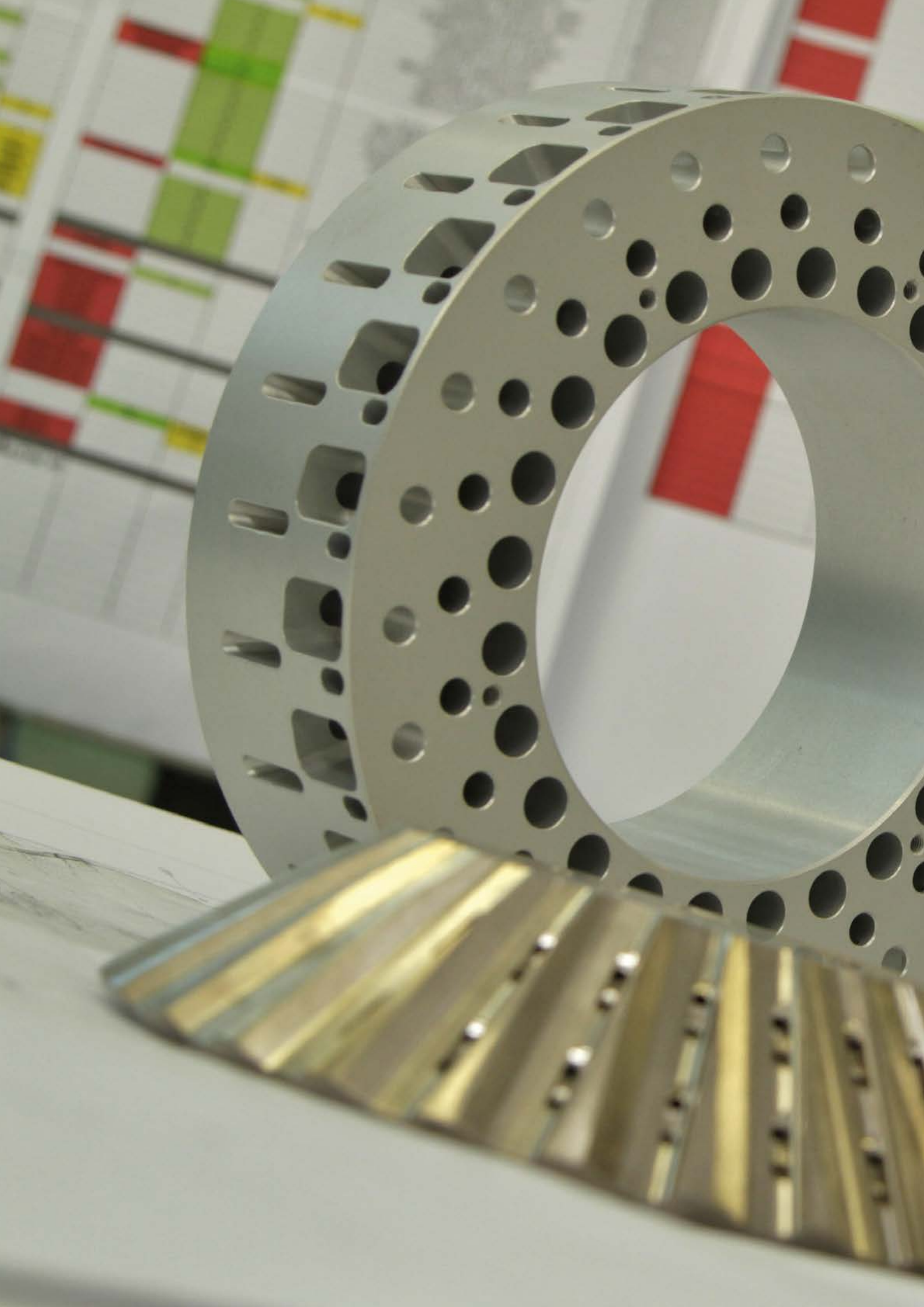
ALLEGATO II – PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL 31 DICEMBRE 2017

€/000

Descrizione	31/12/2016				Movimenti							31/12/2017		
	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore netto 31/12/2016	Variazione nell'area di costo	Riclassifiche	Delta cambio	Incrementi	Ammortiti e svalutazioni dell'esercizio	Costo Storico	Fondo amm.to	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore netto 31/12/2017	
	Terreni	24.656	0	24.656	276	(9)	(1.482)	2.476	0	0	0	25.917	0	25.917
Fabbricati	212.657	(107.434)	105.223	1.593	400	(1.037)	12.234	(6.127)	56	24	225.315	(112.949)	112.366	
Migliorie su fabbricati in locazione	6.744	(5.290)	1.454	321	(2)	(95)	1.240	(1.006)	(26)	227	8.046	(5.933)	2.113	
Impianti e macchinari	262.912	(227.744)	35.168	1.592	63	(859)	15.834	(7.772)	(6.662)	6.146	274.237	(230.727)	43.510	
Attrezzature industriali e commerciali	63.163	(56.118)	7.045	487	45	(295)	8.602	(3.692)	(462)	324	73.426	(61.372)	12.054	
Altri beni	61.779	(52.975)	8.804	235	(199)	(628)	10.261	(3.721)	(2.759)	2.543	66.849	(52.313)	14.536	
Anticipi versati per l'acquisto di imm.ni materiali	7.616	0	7.616	0	(34)	(11)	2.582	0	0	0	10.153	0	10.153	
Costruzioni in corso di imm.ni materiali	21.214	0	21.214	6	(264)	(1.866)	16.639	0	(1.028)	0	34.701	0	34.701	
Totale	660.741	(449.561)	211.180	4.510	-	(6.273)	69.868	(22.318)	(10.881)	9.264	718.644	(463.294)	255.350	

ALLEGATO III - PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

SOCIETA'	SEDE	CAPITALE SOCIALE	% DI POSSESSO	
			DIRETTA	INDIRETTA
Società consolidate integralmente:				
Acma S.p.A.	Bologna	Eur 9.300.000	100,00%	
C.I.M.A. S.p.A.	Villanova (BO)	Eur 4.810.000	100,00%	
Comesca S.r.l.	Scarperia (FI)	Eur 41.600		100,00%
G.D Automatic Machinery Ltd	Berkshire (G.B.)	GBP 10.000		100,00%
G.D Automatic Packaging Machinery CJSC	Mosca (RUS)	RBL 2.500.000		100,00%
G.D Automatische Verpackungsmaschinen GmbH	Langenfeld (D)	Eur 511.292		100,00%
G.D China Automatic Machinery Ltd.	Hong Kong (Cina)	HKD 10.000		100,00%
G.D Do Brasil Maquinas de Embalar Ltda	San Paolo (BRA)	USD 12.490.926		100,00%
Sasib S.p.A.	Castel Maggiore (BO)	Eur 1746870		100,00%
G.D Jidokikai K.K.	Tokio (Giappone)	YEN 98.000.000		100,00%
G.D Machinery South East Asia Pte Ltd.	Singapore	\$ Sing 200.000		100,00%
G.D USA Inc.	Richmond (USA)	USD 500.000		100,00%
G.D S.p.A.	Bologna	Eur 4.000.000	100,00%	
G.D.M. S.p.A.	Bologna	Eur 1.500.000	100,00%	
Nova Prefabbricati S.r.l.	Bologna	Eur 15.000		100,00%
TOCECO Ltd	Hong Kong (Cina)	HKD 10.000		100,00%
TOCECO International Trading Ltd	Shanghai (Cina)	HKD 1.569.026		100,00%
Tococo China (Kunming) Trading Company Limited	Kunming (Cina)	USD 400.000		100,00%
G.D Pars Limited Liability Company	Teheran (Iran)			100,00%
Volpak SA	Barcellona (Spagna)	Eur 9.900.000	100,00%	
PT G.D Indonesia	Indonesia	USD 290.000		100,00%
Hapa AG	Volketswill (CH)	CHF 1.000.000	100,00%	
COESIA IPS CGM S de RL de CV	Mexico City (Messico)	Mxn Peso 322.500	100,00%	
GD Teknik Hizmetler ve Ticaret Ltd Sirketi	Izmir (Turchia)	YTL 500.000		100,00%
G.D TECH.CENTER MIDDLEEAST FZE FZE	Sarjah (UAE)	AED 2.000.000		100,00%
Norden Machinery AB	Kalmar (Svezia)	SEK 17 336 575	100,00%	
Norden UK Ltd	Milton Keynes (G.B.)	GBP 15 000		100,00%
Franssons Maskinbearbetning I Kalmar AB	Kalmar (Svezia)	SEK 200.000		100,00%
Citus Kalix Sas	Courcouronnes (Francia)	Eur 7 193 040		100,00%
ADMV Sas	Cremieu (Francia)	Eur 64 000		100,00%
Sacmo Sa	Holnon (Francia)	Eur 1 028 170		100,00%
Norden GmbH	Ostfildern (D)	Eur 25 565		100,00%
Sirius Machinery Co Ltd	Suzhou (Cina)	CNY 15.782.000		100,00%
Coesia Finance S.p.A.	Bologna	Eur 120.000	100,00%	
Coesia India Pvt. Ltd	Maharashtra (India)	INR 5.414.850		100,00%
4S Engineering S.r.l.	Bologna	Eur 20.000	100,00%	
Flexlink Holding AB	Goteborg (Svezia)	SEK 3.285.000	100,00%	
R.A Jones & Co.	Davenport / Covington (USA)	USD 10	100,00%	
Flexlink AB	Goteborg (Svezia)	SEK 1.000.000		100,00%
PT Flexlink Systems	Jakarta (Indonesia)	IDR 928.000		100,00%
Flexlink Automation (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai (Cina)	CNY 1.655.000		100,00%
Flexlink Systems Polska Sp Zoo	Poznan (Polonia)	PLN 480.000		100,00%
Flexlink Systems Russia Llc	S. Pietroburgo (Russia)	RUB 1.000.000		100,00%
Flexlink Systems Sro	Praga (Repubblica Ceca)	CZK 1.500.000		100,00%
Flexlink Systems Espana Sl	Barcellona (Spagna)	Eur 123.000		100,00%
Flexlink Systems Pte Ltd.	Singapore	SGD 1		100,00%
Flexlink Systems Ltda	SaoPaolo (Brasile)	BRL 666.000		100,00%
Flexlink Systems Pty Ltd.	Mount Waverley (Australia)	AUD 1		100,00%
Flexlink Engineering Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR 500.000		100,00%
Flexlink Automation Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR 300.000		100,00%
Flexlink Systems Inc.	Allentown (USA)	USD 1.000		100,00%
Flexlink Systems Sas	Elancourt (Francia)	Eur 80.000		100,00%
Flexlink Systems Canada Inc.	Burlington (Canada)	CAD 1.200.000		100,00%
Flexlink Systems GmbH	Offenbach an Main (D)	Eur 102.000		100,00%
Flexlink Systems Ltd.	Milton keynes (G.B.)	GBP 1.599.000		100,00%
Flexlink Systems Kft	Budapest (Ungheria)	HUF 10.000.000		100,00%
Flexlink Systems S.p.A.	Rivoli (TO)	Eur 306.000		100,00%
Flexlink Systems Bv.	Amsterdam (Olanda)	Eur 23.000		100,00%
Flexlink Systems Nv.	Heverlee (Belgio)	Eur 62.000		100,00%
Intramotion LLC	Lviv (Ucraina)	UAH 471000		100,00%
Flexlink Software Engineering GmbH	Offenbach (D)	Eur 25.000		100,00%
G.D South Africa Technical Centre (PTY) Ltd	Joannesburgh (Sud Africa)	RAND 100		100,00%
Coesia Korea Co. LTD	South Korea	WON 50.000		100,00%
IPI S.r.l.	Perugia (PG)	Eur 13.000.000	100,00%	
IPI Asia Pacific	Bangkok (Thailandia)	BATH 4.000.000		49,00%
IPI Ukraine LTD	Kiev (Ucraina)	UAH 100.017		100,00%
IPI ASIA Asep.PacK.Sys.Sdn.Bhd	Malaysia	MYR 23.000.000		100,00%
IPI Paketleme San. Ve. Tic. LTD	Istanbul (Turchia)	YTL 679.600		100,00%
CSCJ Acma Russia	Mosca (Russia)	RBL 10.000		100,00%
Emmeci S.p.A.	Cerreto Guidi (FI)	Eur 4.000.000	100,00%	
Emmeci Europa Sarl	Francia	Eur 630.000		100,00%
Emmeci USA LLC	USA	USD 9.000		100,00%
GF S.p.A.	Rubbiamo (PR)	Eur 3.000.000		100,00%
Mprd Ltd Uk	Milton keynes (G.B.)	GBP 5.000.000		100,00%
Molins Do Brasil Maquinas Automaticas Ltda	Curitiba (Brasile)	BRL 26.000.000		100,00%
Molins Far East Pte Ltd	Singapore	GBP 91.000		100,00%
Molins S.R.O.	Plzen (Repubblica Ceca)	CZK 20.000		100,00%
Cerulean GmbH	Amburgo (Germania)	Eur 26.000		100,00%
Cerulean Shanghai Company Ltd	Shanghai (Cina)	CNY 2.307.000		100,00%
MGS Machine Corporation	Minneapolis (Minnesota)	USD 334		100,00%
Società valutate con il metodo del patrimonio netto:				
Xpack S.r.l.	Castel Maggiore (BO)	Eur 100.000	49,00%	
Società iscritte al costo				
Lesina Autonoleggi S.r.l.	Bologna	Eur 15.000		99,00%
Fare Impresa in Dozza S.r.l. - Impresa sociale	Bologna	Eur 20.000		30,00%
Coesia Middle East Dmcc	Dubai (UAE)	AED 50.000		100,00%





**4. RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Coesia S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Coesia (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coesia al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Coesia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Coesia S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per

consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Coesia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi

probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Coesia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Coesia al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Coesia al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Coesia al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo Coesia
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

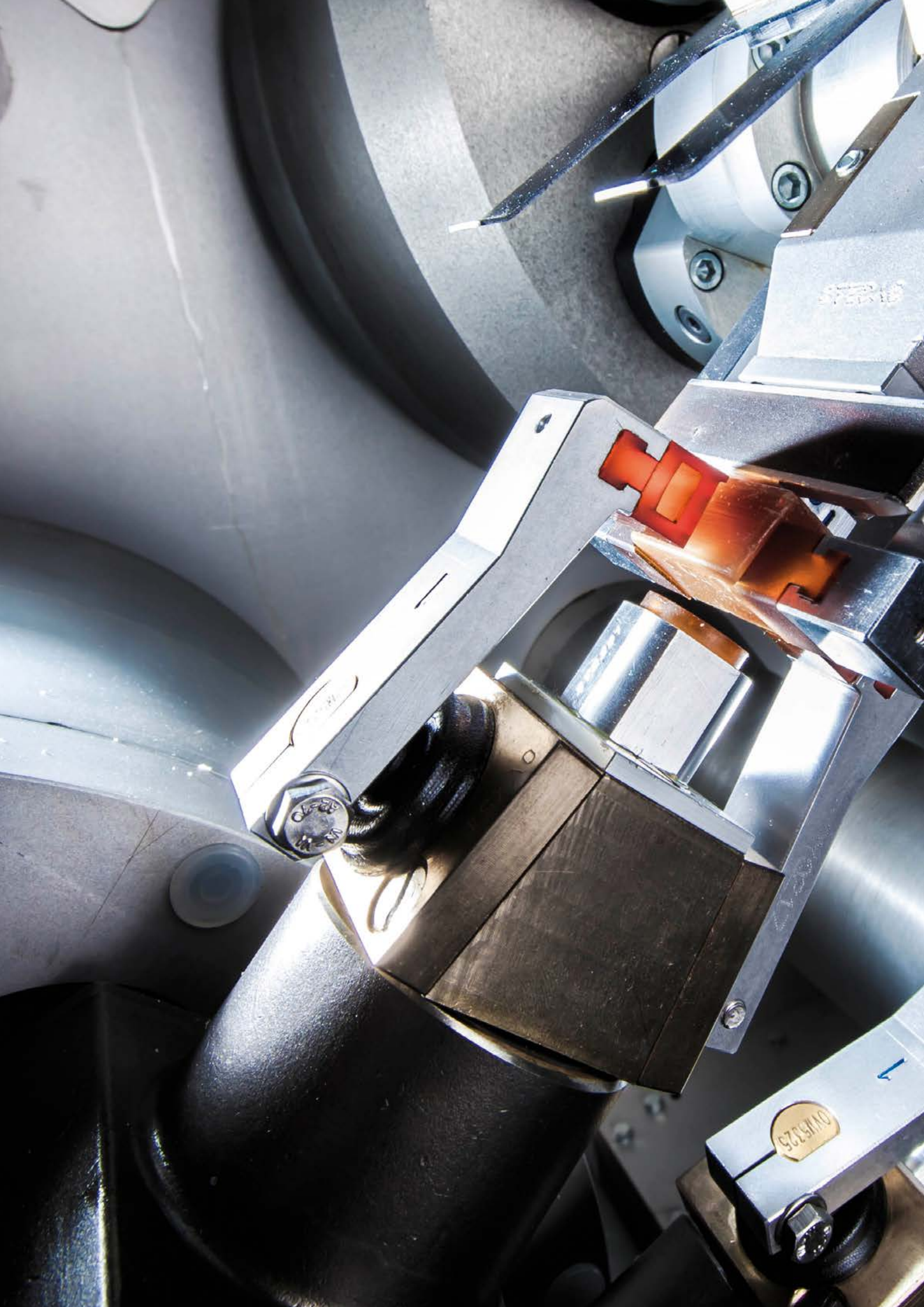
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

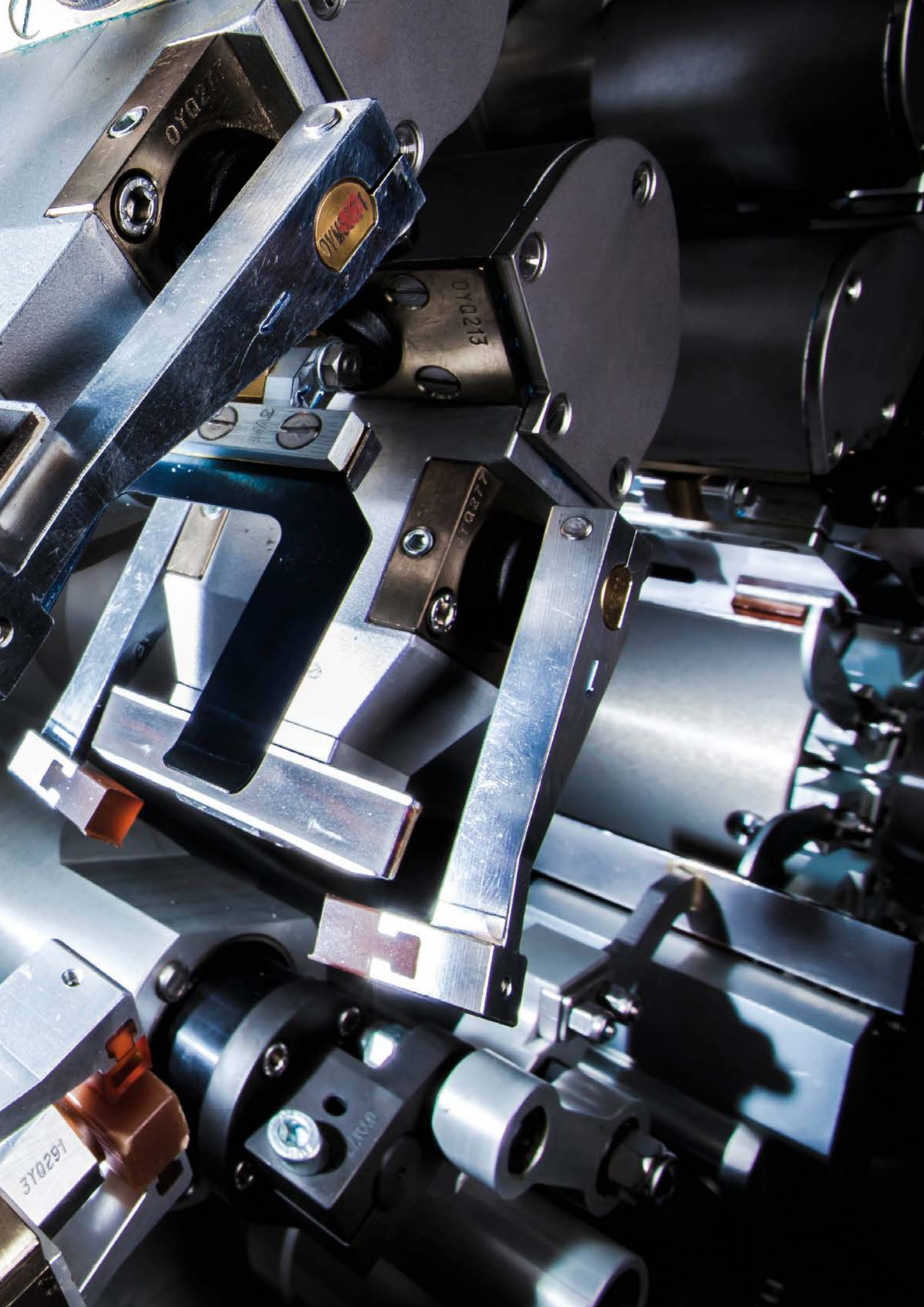
Bologna, 24 aprile 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Rodolfo Curti'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the right.

Rodolfo Curti
Socio





coesia

www.coesia.com